

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

DELLA SOCIETA' "LOTTOMATICA S.P.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasette, il giorno ventitre del mese di aprile,
alle ore undici e trenta.

In Roma, Viale del Campo Boario n. 56/d.

A richiesta della Società:

LOTTOMATICA S.p.A.,

con sede in Roma, Viale del Campo Boario n. 56/d, capitale so-
ciale sottoscritto e versato Euro 151.512.500,00, iscritta nel
Registro delle Imprese di Roma, numero di iscrizione e Codice
Fiscale 08028081001, società quotata in Borsa, soggetta ad at-
tività di direzione e coordinamento da parte della De Agostini
S.p.A.,

io sottoscritto Dott. Ignazio de Franchis, Notaio in Roma, con
Studio in via Barberini n. 29, iscritto al Collegio Notarile
dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, assi-
sto alla assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti
della predetta società, che qui si tiene in prima convocazio-
ne.

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi del primo comma
dell'art. 10.1 dello Statuto sociale, il Presidente del Consi-
glio di Amministrazione della Società Signor PELLICIONI Renzo,
nato ad Alzano Lombardo il 29 luglio 1951 e domiciliato per la

qualifica in Roma, presso la sede della Società ove sopra, il quale, con il consenso dell'assemblea, mi richiede di redigere il presente Verbale.

Detto Componente, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certo, preliminarmente constatata:

- che l'Assemblea è stata validamente convocata con avviso pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Milano Finanza" del 23 marzo 2007;

- che il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di Euro 151.512.500,00 ed è diviso in numero 151.512.500 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna;

- che al fine di verificare ed assicurare il regolare svolgimento dell'Assemblea, in coerenza con lo Statuto sociale e con il Regolamento assembleare, è stato costituito un ufficio composto da personale di fiducia, che provvede a verificare l'identità personale degli intervenuti e la regolarità delle deleghe e delle certificazioni o comunicazioni attestanti la titolarità delle azioni, documenti che rimangono acquisiti agli atti della Società;

- che, sulla base di tali verifiche, al momento risultano intervenuti in proprio o per delega numero 126 azionisti, in persona di otto soggetti, per numero 89.081.742 azioni ordinarie, rappresentative del 58,79% del capitale sociale con diritto di voto, e che pertanto l'assemblea è regolarmente co-

stituita e può validamente deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. bilancio al 31 dicembre 2006 e proposta di destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti;

2. approvazione di un nuovo piano di stock option riservato a dipendenti di Lottomatica S.p.A. e/o di sue controllate e conferimento di poteri al consiglio di amministrazione per la sua esecuzione; deliberazioni inerenti e conseguenti;

3. approvazione di un nuovo piano di attribuzione di azioni riservato a dipendenti di Lottomatica S.p.A. e/o di sue controllate e conferimento di poteri al consiglio di amministrazione per la sua esecuzione; deliberazioni inerenti e conseguenti;

4. proposta di proroga della durata dell'incarico di revisione contabile ai sensi dell'art. 8, decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 303;

Parte straordinaria

1. proposta di modifica dei seguenti articoli dello statuto sociale: art. 13 (Consiglio di Amministrazione: nomina); art. 20 (Nomina, composizione e requisiti del Collegio Sindacale); deliberazioni inerenti e conseguenti;

2. proposta di delega al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, della facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale in una o più volte, me-

diante emissione di azioni ordinarie da assegnare a dipendenti di Lottomatica S.p.A. e/o di sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile; conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ciò constatato, il Presidente informa gli azionisti che è funzionante un sistema di registrazione audiovisiva dello svolgimento dei lavori assembleari, al solo fine di rendere più agevole la redazione del verbale, e che non possono essere introdotti da alcuno altri strumenti di registrazione, apparecchi fotografici e congegni simili.

Informa altresì che sono a disposizione degli azionisti lo statuto sociale, il regolamento assembleare, la documentazione di bilancio e le relazioni del Consiglio di Amministrazione illustrative degli argomenti all'ordine del giorno (queste ultime, insieme con la documentazione di bilancio, già depositate presso la sede legale e presso Borsa Italiana S.p.A., e la relazione relativa alle modifiche statutarie anche presso Consob), nonché pubblicate sul sito internet della Società, nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Dà quindi atto:

- che, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo 58/1998 e da altre informazioni a disposizione, partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al

2% del capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto:

DE AGOSTINI S.p.A., con il 52,574% del capitale sociale;

FMR Corporation, con il 4,738% del capitale sociale;

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A., con il 4,144% del capitale sociale;

SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT LTD con il 2,040% del capitale sociale;

- che alla data odierna alla Società consta l'esistenza dei seguenti patti parasociali di cui all'articolo 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

- Toro Assicurazioni S.p.A. si è obbligata nei confronti di De Agostini S.p.A. (già Nova S.r.l.), ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 c.c., a fare sì che, nel periodo compreso tra il 4 ottobre 2006 e la scadenza del 24° mese successivo, la controllata Nuova Tirrena S.p.A. non ponga in essere qualsivoglia atto dispositivo, anche parziale, delle n. 4.317.008 azioni di Lottomatica S.p.A. detenute, pari al 2,849% del capitale sociale di quest'ultima, fatta eccezione per eventuali atti dispositivi effettuati nell'ambito del Gruppo Generali, intendendosi per tale il gruppo di società composto da Assicurazioni Generali S.p.A. e le società da essa controllate. Assicurazioni Generali S.p.A. ha sottoscritto il patto per riconoscimento e presa d'atto degli obblighi assunti dalla controllata Toro Assicurazioni S.p.A.;

- in data 15 novembre 2006, i soggetti titolari della piena proprietà, i soggetti titolari della nuda proprietà ed i soggetti titolari del diritto di usufrutto di complessive n. 39.413.505 azioni rappresentative dell'intero capitale della B&D Holding di Marco Drago & C. S.A.p.A., che detiene il 52,574% di Lottomatica S.p.A. per il tramite della controllata al 100% De Agostini S.p.A., si sono reciprocamente vincolati mediante un sindacato di voto e mediante un patto che pone limiti al trasferimento delle azioni, riguardanti la totalità delle azioni rispettivamente detenute, per la durata di due anni rinnovabili per altri tre.

Comunica che è stato consentito di assistere ai lavori dell'assemblea, anche mediante un sistema televisivo a circuito chiuso, a giornalisti qualificati, esperti ed analisti finanziari, la cui lista nominativa è a disposizione degli azionisti e che sono presenti in sala per motivi di servizio, oltre agli incaricati della registrazione e verifica degli intervenuti, alcuni funzionari della Società e del Gruppo la cui lista nominativa è altresì a disposizione di chiunque volesse averne visione.

Constata:

- che del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente sono presenti il Vice Presidente Signor Robert Dewey, l'Amministratore Delegato, Direttore Generale e CEO Signor W. Bruce Turner, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale

Dott. Marco Sala, ed il Consigliere Dott. Paolo Ceretti;

- che del Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Dott. Francesco Martinelli ed il Sindaco effettivo Dott. Angelo Gaviani; ha giustificato l'assenza il Sindaco effettivo Paolo Andrea Colombo;

- che sono presenti alcuni rappresentanti della società di revisione Reconta Ernst & Young;

- che al tavolo della presidenza è presente anche l'Avv. Paola Bottero, Segretario del Consiglio di amministrazione.

Concludendo la sua introduzione, il Presidente invita gli azionisti che si trovassero in condizioni di carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge a farlo presente.

Non vi è al riguardo alcun intervento.

Passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno:

"Bilancio al 31 dicembre 2006 e proposta di destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni relative.".

Preliminarmente fornisce i dati sui corrispettivi per la revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2006, come qui di seguito riportato:

Revisione contabile del bilancio d'esercizio di Lottomatica S.p.A.: Euro 75.000 a fronte di un impegno complessivo di numero 710 ore;

Revisione contabile del bilancio consolidato di Lottomatica S.p.A.: Euro 18.000 a fronte di un impegno complessivo di nu-

mero 172 ore;

Attività di controllo di cui all'art. 155 (comma 1 lettera a) del D.Lgs. 58/1998: Euro 21.000 a fronte di un impegno complessivo di numero 200 ore;

Incarico di revisione contabile limitata della Relazione semestrale di Lottomatica S.p.A.: Euro 27.000 a fronte di un impegno complessivo di numero 255 ore.

Il Presidente propone la omissione della lettura integrale del bilancio della Società, della relazione degli amministratori sulla gestione e, su assenso del Presidente del Collegio Sindacale e dei rappresentanti della Società di revisione, anche delle rispettive relazioni, rinviando direttamente a tali documenti, ricordando che una sintesi dei fatti più rilevanti verrà illustrata nei successivi interventi degli Amministratori Delegati.

L'Assemblea approva.

Ricorda che la documentazione completa di bilancio, anche consolidato, al 31 dicembre 2006, unitamente alla relazione sul governo societario per l'esercizio 2006, è stata depositata, ai sensi di legge, presso la sede legale e presso Borsa Italiana S.p.A. ed è stata altresì messa a disposizione sul sito internet della Società, come preannunciato nell'avviso di convocazione dell'odierna adunanza, pubblicato come detto sui quotidiani Il Sole 24 Ore e Milano Finanza nell'edizione del 23 marzo 2007.

Passa quindi la parola agli Amministratori Delegati e Direttori Generali Mr. W. Bruce Turner e Dott. Marco Sala ed al CFO Dott. Stefano Bortoli per una presentazione sintetica dei risultati dell'esercizio.

A.D. - D.G. e CEO Mr. W. BRUCE TURNER:

Sono felice di presentarvi una overview dei risultati 2006, con Marco Sala che vi darà maggiori dettagli sulle operazioni italiane e Stefano Bortoli che vi farà una sintesi degli aspetti economici e finanziari dell'esercizio e alla fine sarò ovviamente lieto di rispondere ad ogni domanda voi possiate avere. L'anno 2006 ha riportato una significativa crescita di fatturato, che si avvicina a 940 milioni di Euro, di cui Euro 289 milioni derivanti dal consolidamento per quattro mesi delle operazioni di Gtech.

Le operazioni italiane hanno continuato a mostrare una forte crescita sul 2005, tendenza che continuerà nel futuro. Vi è stata una leggera riduzione dell'area Lotto, più che controbilanciata da una forte espansione del gratta e vinci (instant lottery). Attualmente l'Italia è il paese con la maggiore crescita mondiale dei giochi gratta e vinci.

La crescita dell'EBITA è stata significativa, quasi il 40% rispetto al 2005, includendo circa Euro 47 milioni di costi relativi all'acquisizione Gtech e altre voci di costo.

L'utile netto è stato irrisorio, circa 1 milione di Euro, dopo circa 131 milioni di euro generati dai costi relativi

all'operazione Gtech e altri items e dopo le tasse.

Vi è stata una crescita solida in tutti i mercati verticali, con un focus sul business del lotto.

Come Marco Sala sottolineerà, le quote di mercato in Italia sono aumentate di 300 punti base e attualmente sono l'84% e si continua a rilevare una crescita significativa, anno su anno, nei gratta e vinci (instant ticket), come diremo anche nella prossima diffusione dei dati del trimestre, prevista il prossimo giovedì, +16% nei servizi commerciali – quindi le attività "non lotto" principalmente vendute attraverso la rete italiana e siamo anche molto soddisfatti del risultato del business delle scommesse ippiche e sportive qui in Italia, dove abbiamo quote di mercato vicino al 20%; nei prossimi mesi ci sarà un forte impulso di queste attività attraverso la collaborazione dei nostri tecnici qui in Italia e di GTECH negli Stati Uniti.

GTECH negli Stati Uniti ha acquisito 3 nuovi clienti per la lotteria Online: nel North Carolina: un accordo per 7 anni per la lotteria online e per il gratta e vinci; in Virginia, un accordo sempre di 7 anni per servizi integrati di lotteria online, e nel Guatemala, un accordo di 15 anni per la gestione del Lotto. Abbiamo ottenuto successo anche nei business internazionali, in particolare una estensione di 3 anni nello stato di New York oltre alle estensioni in altri mercati; siamo molto fiduciosi nelle previsioni di crescita a livello mondiale

del Lotto e nella nostra posizione attuale, con circa 100 contratti in oltre 50 Paesi e noi siamo il più grande fornitore di servizi integrati al mondo. I gaming solutions continuano la loro crescita anche nel 2006 con nuovi impieghi in Canada, nella provincia di Manitoba e con lo sviluppo della più grande rete centralizzata di gaming machines al mondo, con 60.000 terminali per lo stato della Pennsylvania.

Negli Stati Uniti la privatizzazione delle lotterie gestite in modo pubblico è discussa in modo attivo; abbiamo partecipato a delle gare su base "non binding" negli Stati di Illinois e Indiana e ci aspettiamo che nelle prossime settimane molte discussioni e attività proseguano in quell'area. Siamo uno dei due contendenti nel Regno Unito, in consorzio con Camelot, l'attuale operatore della Lotteria Nazionale e questa gara sarebbe per i prossimi 10 anni; ci aspettiamo di avere i risultati di questa gara all'incirca quest'estate.

Abbiamo investito nella nostra presenza internazionale con un'acquisizione nell'ambito della stampa del gratta e vinci, una società con sede in USA, Creative Games International; vi anticipiamo che questa ci permetterà di rafforzare ulteriormente il nostro portafoglio di offerta a livello mondiale offrendo ai nostri clienti 4 tipologie differenti di soluzioni, incluse soluzioni di stampa. Vi anticipiamo che noi inizieremo a offrire la stampa di un limitato numero di ticket per il mercato italiano, nell'ambito della joint-venture esistente,

per i prossimi anni.

Ci stiamo anche focalizzando sulle scommesse sportive a livello mondiale: il mercato italiano ci fornisce una fantastica piattaforma sulla quale possiamo svilupparci internazionalmente. Al di fuori dell'Italia siamo focalizzati al momento su possibili opportunità in Turchia, in Taiwan e in Spagna. Noi crediamo che il settore delle scommesse sportive sia uno dei settori a più elevata crescita a livello del gaming mondiale. Continuiamo a vedere opportunità significative in Pennsylvania, South Carolina negli USA e internazionalmente anche in nuovi mercati come la Corea del Sud, la Cina e la Russia, dove per la prima volta stiamo considerando lo sviluppo della Lotteria.

Nell'area del Gaming Solutions continuiamo a vedere opportunità in Italia e a livello mondiale presso i paesi con un'infrastruttura esistente di gaming. Vi abbiamo anticipato che siamo vicini alla conclusione di una acquisizione: Tronic International il più grande produttore privato di gaming machines, atteso per la fine di quest'anno, quando completeremo l'assetto internazionale delle licenze. A livello internazionale siamo focalizzati sui servizi commerciali, come in Italia anche in altri paesi dove già esiste una rete commerciale sulla quale fare leva. Abbiamo preso la decisione strategica di non focalizzarci più su servizi che non riguardino il lotto.

Siamo molto fiduciosi sulle sinergie di Lottomatica e Gtech: i

benefici della fusione sono molto chiari e diventano più visibili con il tempo: si può far leva sull'esperienza operativa che ci deriva dalle operazioni italiane e sulla esperienza tecnologica e di contenuti di Gtech per fornire alle operazioni italiane opportunità a livello mondiale. Pensiamo che l'Italia diventi il paese dove la nostra società abbia il range più ampio di prodotti e servizi a livello mondiale.

Abbiamo presentato il Piano Strategico 2007-2009 alla comunità finanziaria nel gennaio 2007. Alcuni degli obiettivi del piano sono accelerare gli investimenti nelle aree di sviluppo legate al Lotto; sostenere le opportunità derivanti dal "licensing lottery" e espandere la nostra presenza nel Gratta e Vinci e nelle scommesse sportive e investire per diventare il principale fornitore di lotterie interattive, che include Internet, telefonia mobile e televisione interattiva. Tutti questi canali distributivi si stanno fondendo a livello mondiale e allo stato attuale crediamo ci siano delle significative opportunità per Lottomatica.

Continueremo a portare avanti la nostra strategia nel Gaming Solution con l'accelerazione delle nostre attività una volta completata l'acquisizione di Tronic, che ci farà diventare uno dei primi cinque fornitori mondiali di gaming machines e continueremo a erogare servizi commerciali in paesi selezionati.

A.D. - D.G. Dott. MARCO SALA

Vi parlerò del mercato italiano cercando di focalizzarci sulle

cose che sono avvenute e dandovene una descrizione piuttosto sintetica perchè penso che effettivamente sia possibile farlo concentrandoci sulle cose che hanno creato il maggior driver di sviluppo in Italia. Noi abbiamo registrato quest'anno in Italia un fatturato di 650 milioni di euro che ha significato una crescita dell'11,5% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. La cosa importante è che nel mondo delle lotterie dove noi abbiamo a questo punto la combinazione del lotto e del Gratta e Vinci siamo cresciuti del 19%, crescita fortemente guidata da quello che è stato un risultato straordinario da parte del Gratta e Vinci, bilanciando così una qualche riduzione nel lotto. La riduzione del lotto come ho avuto già modo di spiegare in diverse occasioni è fortemente legata all'introduzione della terza estrazione da parte dell'amministrazione. La terza estrazione, che è stata fortemente voluta anche per cercare di controbilanciare quello che era il fenomeno dei numeri ritardatari, ha raggiunto certamente il suo effetto ma ha anche contratto parte della raccolta e quindi gran parte di quel 10% di declino che vedete registrato da un punto di vista della raccolta è dovuta all'introduzione della terza estrazione. Fortunatamente nella gestione del portafoglio abbiamo potuto ben più che controbilanciare questo effetto con il successo straordinario del Gratta e Vinci. Voi ricorderete che il Gratta e Vinci quando fu rilanciato da noi a metà del 2004 veniva da un 2003 che registrava 226 milioni

di euro di raccolta. L'anno scorso abbiamo registrato 3,9 miliardi di raccolta e quindi una crescita veramente straordinaria che si è resa possibile attraverso la rivisitazione un po' di tutti gli elementi fondativi del prodotto, dai contenuti alla restituzione in premi al giocatore, dalla pubblicità, dalla distribuzione: insomma un progetto che come abbiamo condiviso sin dal suo inizio doveva contribuire in maniera importante alla diversificazione del nostro portafoglio, è andato a buon fine, ci sta riuscendo e devo dire che anche quello che sono i risultati del primo quarter che renderemo pubblici dalla prossima settimana danno come dire dei riscontri incredibili tali da poter considerare, come Bruce Turner ha appena detto, la nostra operazione come una delle operazioni di maggior successo al mondo. Anche i servizi commerciali sono cresciuti in maniera importante lo scorso anno, hanno continuato per la verità a crescere perchè è uno sviluppo che si muove dal 2002 piuttosto costantemente, una crescita del 16% con un fatturato di circa 75 milioni di euro. Gran parte di questo è venuto dalla crescita delle ricariche telefoniche ma per altra parte è cresciuta anche attraverso i nuovi servizi che abbiamo lanciato come i valori bollati. Per quanto riguarda le video machines che sono degli apparecchi di intrattenimento abbiamo avuto un fatturato ancora piccolo, 8 milioni, però già diecimila macchine allocate ovvero connesse con la nostra rete in circa 5.000 punti di vendita; quindi un altro business che sta

crescendo e che contribuirà alla diversificazione che abbiamo ricercato con l'inizio del nostro piano industriale alcuni anni fa.

In termini di margini, abbiamo raggiunto 278 milioni di euro, al netto di tutte quelle che sono le spese straordinarie che sono state incluse nei nostri numeri; questa è la ragione che porta a un margine del 42,8% contro un 45 dell'anno scorso e un 34,1 contro un 36 a livello di EBIT. Tenete conto comunque che se noi escludessimo le spese straordinarie i margini sono allineati, addirittura migliori, di quelli dell'anno precedente quindi anche da questo punto di vista direi una performance molto positiva non solo per i volumi ma anche per la profittabilità. E' stato citato nella presentazione di Bruce la soddisfazione che dobbiamo condividere circa l'outcome della gara, per quanto riguarda le scommesse sportive; voi sapete che è una gara piuttosto complessa: si doveva fare un offerta per singolo diritto per singola città e c'era un livello massimo di 20% dei diritti per ciascun concessionario, noi abbiamo raggiunto quasi il massimo, quindi il 19% dei diritti acquisiti, ci siamo concentrati sui corner e non sui negozi ovvero quegli spazi che sono allocabili alla vendita di questo prodotto all'interno dei punti vendita che vendono anche gli altri nostri prodotti e ci siamo concentrati nelle maggiori città ovvero in quelle che noi riteniamo essere le location con maggior potenziale di sviluppo per quanto riguarda questo bu-

siness ed abbiamo fatto tutto questo e abbiamo raggiunto il massimo sostanzialmente con un piccolo, diciamo con un bit solo leggermente superiore a quella che si è rivelata la media del mercato; quindi abbiamo ottenuto questi risultati investendo bene i nostri quattrini perché sostanzialmente abbiamo ottenuto il risultato posizionandoci sul livello medio di prezzo del mercato dal punto di vista del settore. E' evidente che noi ci si aspetta molto da questo settore nei prossimi anni perché è uno dei settori che in Italia così come a livello internazionale sta crescendo più velocemente, quindi ci si aspetta che questo mercato più che raddoppi nel giro dei prossimi anni; nel nostro paese noi ci aspettiamo di partire con le nostre operazioni per settembre di quest'anno ovvero con l'inizio del nuovo campionato di calcio. Brevissimamente questi sono i numeri che ho già commentato: -10 per quanto riguarda il lotto; da un miliardo e mezzo dell'anno scorso a 4 miliardi per quanto riguarda la raccolta del gratta e vinci e quindi continuiamo nella nostra crescita; continuiamo con la diversificazione del prodotto del portafoglio prodotto, la crescita per quanto riguarda i margini e quindi consegniamo una crescita del 10% nel mondo dei giochi ad incremento per quanto riguarda il renew con associato uno sviluppo del 9% per quanto riguarda l'ebitda e per quanto riguarda i servizi come abbiamo detto in precedenza il 16% a cui si associa una crescita dell'11% per quanto riguarda il margine.

Passo la parola a Stefano Bortoli che vi parlerà sinteticamente dei risultati complessivi finanziari del 2006, pronto poi a rispondere ad eventuali domande per quanto riguarda il business italiano.

CFO Dott. STEFANO BORTOLI

L'anno 2006 è il primo anno in cui il bilancio di Lottomatica recepisce, anche se per soli 4 mesi (a partire dal 29 di agosto data in cui si è perfezionata l'acquisizione di Gtech) i riflessi rivenienti dall'andamento economico e finanziario di Gtech; quindi potete vedere una sensibile crescita indotta per una componente dal consolidamento per 4 mesi solamente di Gtech.

In sintesi i ricavi sono cresciuti del 61 % a 939 milioni di Euro; di questi 650 sono relativi ai business italiani, l'ebitda è arrivato a 361 milioni di Euro con una crescita rispetto all'anno precedente del 37%; 278 milioni di Euro generati dal business italiano l'ebit da margin 38,5% nell'anno 2006 contro i 45,3 del 2005. Tali risultati riflettono in particolare a livello di ebitda una serie di costi che sono stati sostenuti dal Gruppo per il completamento della transazione; quando noi sterilizzassimo tali costi che sono costi non ricorrenti e che incidono esclusivamente sull'anno 2006, il risultato gestionale del Gruppo si presenterebbe con un ebitda di 408,6 milioni quindi con una crescita di 54,7% rispetto all'anno precedente e con margini del 43,5% contro il 45,3%

dell'anno 2005, quindi sostanzialmente in linea tenendo conto i due contenuti diversi dei business rispettivi in Italia e nel mondo. Per quanto concerne l'ebit dell'anno 2006 così come nel bilancio consolidato è pari a 218,9 milioni di Euro, che risente di una serie di costi indotti dalla transazione per 85,2 milioni talché il suo importo si dovrebbe leggere in 304 milioni di Euro confrontati con 212 milioni dell'anno 2005, una crescita quindi di oltre il 43%; in particolare non significativo in termini assoluti è l'utile d'esercizio di 1 milione di euro che risente tuttavia di oltre 130 m. di euro di costi derivanti dalla transazione per cui il risultato rettificato sterilizzando i componenti straordinari indotti dalla transazione, sarebbe pari a 131,7 milioni di euro contro i 114 dell'anno precedente. Guardando in sintesi il bilancio consolidato del gruppo per l'anno 2006. Si hanno ricavi di 939 milioni, ebitda del 38,5%, ebit del 23,3%, con un risultato netto di 0,8 milioni ma rettificato di 131,7 milioni. In termini di composizione dei ricavi l'anno 2006 presenta ricavi rivenienti per 87,2% da quello che è il business delle lotterie, per una fetta del 3% quello che arriva dalle gaming solution e per il 9,7% dai servizi commerciali, quindi sostanzialmente in linea con la composizione dei ricavi dell'anno 2005. In termini di cash flow la posizione finanziaria netta del gruppo dopo l'acquisizione di GTECH è pari ad un indebitamento netto di 2.479 milioni di euro con una capacità di generare cassa a li-

vello operativo per 95 milioni di euro in linea con l'anno 2005. In termini di posizione finanziaria è da rilevare che l'anno 2006 chiude con una cassa disponibile per 397 milioni di euro e con un indebitamento lordo di 2.876 milioni. Nel corso dell'anno si è perfezionato l'aumento di capitale connesso all'acquisizione di GTECH talchè il patrimonio netto che l'anno scorso era pari a 512 milioni di euro quest'anno è pari a 1 miliardo 874 milioni di euro; in termini di bilancio 2006 della Lottomatica S.p.A. , i ricavi totali per Lottomatica sono pari a 488 milioni di euro, sostanzialmente in linea con quelli dell'anno 2005 ed un ebitda di 198,5 milioni di euro. Il risultato netto della Lottomatica S.p.A. è di 2,3 milioni di euro contro i 94,9 dell'anno scorso; tutti questi valori chiaramente sono anch'essi influenzati in larga misura dalle partite connesse all'acquisizione di GTECH.

La posizione finanziaria di Lottomatica Spa è con un indebitamento netto di 444,6 milioni di euro e un patrimonio netto di 1.891,2 milioni di euro contro i 483 dell'anno scorso.

Conclusi i sopra riportati interventi, il Presidente dichiara aperta la discussione sul Bilancio d'esercizio 2006.

Interviene l'Azionista Giorgio VITANGELI, il cui intervento è qui di seguito riportato:

Il Bilancio di quest'anno in sostanza sconta dal punto di vista dei ricavi il fatto che Gtech incida solo per un quadrimestre e dal punto di vista dei costi tutti i costi dell'acqui-

sizione. Ora io ho fatto un calcolo a palmi. Aggiungendo circa 600 miliardi di ricavi che sono due ulteriori quadrimestri di Gtech e togliendo i costi della fusione, quali saranno i risultati del 2007 in termini di ricavi e margine operativo lordo, di utile e di dividendo? Grazie.

Su invito del Presidente, risponde il CFO Dott. STEFANO BORTOLLI:

Noi in occasione della nostra presentazione alla comunità finanziaria internazionale abbiamo dato dei riferimenti quantitativi circa i principali valori che ci attendiamo e sui quali ci siamo impegnati come management per il triennio 2007-2009. In particolare abbiamo indicato un EBITDA per l'anno 2007 nell'ordine dei 600/650 milioni di euro ed un tasso di crescita per il triennio tra il 7% e l'8% con un impegno anche a migliorare alla fine del triennio la redditività percentuale misurata sempre a livello dell'EBITDA.

Constatando che non vi sono altre richieste di intervento, il Presidente dichiara chiusa la discussione e informa che risultano ora partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, numero 125 azionisti, in persona di sette soggetti, portatori di numero 89.081.740 azioni, aventi tutte diritto di voto, pari al 58,79% del capitale sociale.

Pone quindi in votazione per alzata di mano l'approvazione del Bilancio della Società chiuso al 31.12.2006, che chiude con un utile netto di Euro 2.345.007, riesposto secondo i principi

contabili internazionali, nonché la seguente proposta di destinazione dell'utile di esercizio e di talune riserve patrimoniali:

- quanto ad Euro 117.250,00 del predetto utile netto, a riserva legale secondo le disposizioni di legge e di statuto, si da portare la stessa a Euro 18.488.873;

- quanto alla residua parte del predetto utile, pari ad Euro 2.227.757,00, ad una riserva vincolata all'aumento del capitale sociale al servizio dei piani di azionariato deliberati o deliberandi da parte della Società ai sensi dell'art. 2349 del codice civile;

- quanto ad una quota della riserva da sovrapprezzo azioni di Euro 11.813.627, a riserva legale, in modo da portare la stessa fino al quinto del capitale sociale, ossia fino a totali Euro 30.302.500, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2431 del codice civile,

in modo tale da poter distribuire agli azionisti un dividendo complessivo unitario di Euro 0,79, per complessivi Euro 119.694.875 rivenienti dalle seguenti riserve di patrimonio netto:

a) utili a nuovo, nella misura di Euro 30.165.366 risultanti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2005, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS adottati dalla Comunità Europea, in base al decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, tenuto conto che tali utili a nuovo scontano già l'importo

di Euro 3.714.178 a chiusura della riserva FTA formatasi a seguito dell'adozione dei summenzionati principi contabili internazionali;

b) riserva da futuri aumenti di capitale, pari a Euro 180.000, essendo venuti definitivamente meno i presupposti per l'effettuazione dell'aumento cui tale riserva era stata preordinata;

c) riserva da concambio, pari a Euro 20.137.809;

d) una quota della riserva da sovrapprezzo azioni, pari a Euro 69.211.700.

Rammenta quindi che ai dividendi non compete alcun credito di imposta.

La votazione avviene in modo palese, per alzata di mano, e dà il seguente esito:

Favorevoli: n. 88.911.837 azioni pari al 99,809% del capitale votante ed al 58,683% del capitale sociale.

Contrari: nessuno.

Astenuti: n. 169.903 azioni pari allo 0,191% del capitale votante ed allo 0,112% del capitale sociale.

Con la proclamazione dell'esito della votazione, il Presidente rileva e dichiara che il bilancio dell'esercizio 2006, con la relativa proposta di distribuzione dell'utile di esercizio e di talune riserve patrimoniali, è stato approvato con la sopra indicata maggioranza.

Passando quindi a trattare i successivi punti all'ordine del

giorno in sede ordinaria, il Presidente propone innanzitutto la trattazione congiunta del secondo e del terzo punto, tra loro strettamente connessi, rispettivamente concernenti l'approvazione di un nuovo piano di stock option riservato a dipendenti di Lottomatica S.p.A. e/o di sue controllate e conferimento di poteri al consiglio di amministrazione per la sua esecuzione, nonché l'approvazione di un nuovo piano di attribuzione di azioni 2007-2010 riservato ai dipendenti di Lottomatica S.p.A. e/o di sue controllate e conferimento di poteri al consiglio di amministrazione per la sua esecuzione.

Nessuno degli intervenuti si oppone alla proposta e pertanto il Presidente procede ad illustrare brevemente il piano di stock option per il periodo 2007-2015 ed il piano di attribuzione di azioni per il periodo 2007-2010, riservati entrambi a dipendenti di Lottomatica S.p.A. e/o di sue controllate che ricoprono ruoli strategici e determinanti per il successo della Società e del gruppo, quale incentivo alla permanenza degli stessi in azienda e, pertanto, all'incremento del valore e della competitività della Società e del gruppo medesimi nell'interesse degli azionisti, come raccomandato dal codice di autodisciplina degli emittenti quotati di Borsa Italiana S.p.A.

I piani, in particolare, sono entrambi riservati a dirigenti di Lottomatica S.p.A. e/o di sue controllate italiane, nonché a Senior Vice Presidents, Vice Presidents, Key Directors e Ma-

nagers di sue controllate estere, anche in conformità con impegni assunti nei confronti dei medesimi nell'ambito dell'acquisizione di Gtech Holdings Corp.

Tra essi, in particolare, figurano l'Amministratore Delegato, Direttore Generale e CEO di Lottomatica S.p.A. W. Bruce Turner, e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Lottomatica S.p.A. Marco Sala.

Egli fa rinvio alle relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione, pubblicate nei termini e secondo le modalità di legge, per ogni maggiore dettaglio sui due piani, limitandosi in questa sede a rammentare che, con specifico riferimento al Piano di Stock Option, esso ha ad oggetto un numero massimo di 2.100.000 opzioni da assegnare gratuitamente, indisponibili per atto tra vivi ed esercitabili in periodi stabiliti a cura del consiglio nel corso della durata del piano (che verrà a scadenza entro il 31 dicembre 2015), previo raggiungimento da parte della Società di determinati risultati a livello consolidato negli esercizi sociali 2007, 2008 e 2009 complessivamente considerati, ovvero di altri obiettivi individuati in modo anche diversificato tra i vari beneficiari, individuati sempre dal Consiglio di Amministrazione.

Le azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni predette, pari a un massimo dell'1,4% circa dell'attuale capitale sociale, potranno essere emesse con delibera di aumento del capitale medesimo da parte del Consiglio di Amministrazione, a vale-

re sulla delega conferita dall'assemblea straordinaria del 18 ottobre 2006, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, al prezzo determinato dal Consiglio medesimo in misura corrispondente al valore di mercato delle azioni, tenendo conto dei criteri specificati dall'assemblea predetta.

Quanto al piano di attribuzione di azioni 2007-2010, esso ha ad oggetto un numero massimo di 400.000 azioni ordinarie della Società, pari allo 0,26% circa dell'attuale capitale sociale, da emettere ed assegnare gratuitamente ai beneficiari ai sensi dell'art. 2349, comma i del codice civile, ovvero trasferite gratuitamente ai beneficiari dalla Società.

L'attribuzione delle azioni verrà effettuata in periodi predefiniti, una volta raggiunti dati obiettivi di risultato a livello consolidato negli esercizi sociali 2007, 2008 e 2009, ovvero altri obiettivi individuati in modo anche diversificato tra i vari beneficiari, e verificatesi tutte le altre condizioni, tutto come meglio specificato nel relativo regolamento che sarà predisposto dal Consiglio di Amministrazione, ferma la scadenza del piano al 31 dicembre 2010.

Il Consiglio potrà, in particolare, stabilire che, una volta raggiunti gli obiettivi prefissati e verificatesi tutte le altre condizioni previste, ivi incluse quelle di legge per poter emettere ed assegnare gratuitamente ai beneficiari le azioni necessarie ai sensi dell'art. 2349, comma i del codice civile,

ovvero per poter acquistare e successivamente alienare gratuitamente ai beneficiari le azioni proprie necessarie, ai beneficiari siano attribuite un numero di azioni addizionali di valore equivalente ai dividendi ed alle riserve che agli stessi sarebbero stati distribuiti se le azioni fossero state loro attribuite all'inizio del periodo di durata del piano.

Tuttavia, per l'ipotesi in cui le predette condizioni non dovessero sussistere, il Consiglio di Amministrazione dovrà prevedere l'obbligo per la Società di liquidare in denaro ai beneficiari i diritti loro derivanti dalla partecipazione al piano, in sostituzione dell'attribuzione di azioni in favore degli stessi. Sarà in ogni caso in facoltà della Società procedere alla liquidazione in denaro.

Infine, per la piena attuazione dei due piani è previsto il conferimento al Consiglio di Amministrazione di tutti i poteri necessari od opportuni, con particolare riferimento alla predisposizione dei rispettivi regolamenti esecutivi, all'individuazione dei beneficiari e degli obiettivi, in modo anche diverso da beneficiario a beneficiario.

Il Presidente passa quindi la parola a me Notaio per la lettura della sola proposta di deliberazione contenuta nella predetta relazione illustrativa del piano di stock option, qui di seguito testualmente riportata:

"L'Assemblea ordinaria di Lottomatica S.p.A., esaminate la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e le

proposte ivi contenute:

delibera

I. di approvare il piano di stock option 2007 - 2015 riservato a dipendenti di Lottomatica S.p.A. e/o di sue controllate (il "Piano di Stock Option") secondo quanto indicato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

II. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario od opportuno per dare esecuzione al Piano di Stock Option. In particolare, a titolo meramente esemplificativo, il Consiglio di Amministrazione avrà il potere, con facoltà di subdelega, di: (i) individuare i beneficiari tra i dipendenti di Lottomatica S.p.A. e/o di sue controllate italiane, nonché tra i Senior Vice Presidents, Vice Presidents, Key Directors e Managers di sue controllate estere, ivi inclusi l'Amministratore Delegato, Direttore Generale e CEO e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Lottomatica S.p.A., Sigg. W. Bruce Turner e Marco Sala, e determinare il quantitativo di opzioni da attribuire a ciascuno di essi, nell'interesse della Società ed anche in base al ruolo ricoperto dai singoli beneficiari ed al loro contributo allo sviluppo dell'attività aziendale; (ii) fissare le condizioni di risultato e/o gli indici di performance ai quali subordinare l'esercizio delle opzioni, anche in modo differenziato tra i vari beneficiari; (iii) stabilire ogni altro termine e condizione per l'esecuzione del piano di stock option, anche in

modo differenziato tra i vari beneficiari, ivi inclusa l'eventuale facoltà per la Società di liquidare in denaro ai beneficiari i diritti loro derivanti dalla partecipazione al Piano di Stock Option, in sostituzione dell'esercizio delle opzioni da parte degli stessi; (iv) predisporre ed approvare il regolamento esecutivo del Piano di Stock Option nonché modificarlo e/o integrarlo secondo quanto indicato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di predisporre eventualmente regolamenti differenziati destinati a diverse categorie o fasce di beneficiari. Al servizio del Piano di Stock Option il Consiglio di Amministrazione potrà avvalersi della delega ad aumentare il capitale sociale - con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, codice civile - allo stesso attribuita dall'Assemblea straordinaria in data 18 ottobre 2006;

III. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato o agli Amministratori Delegati in carica pro tempore, anche disgiuntamente tra loro, ogni potere, con facoltà di subdelega, per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni".

Il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di approvazione del Piano di Stock Option 2007-2015 riservato a dipendenti di Lottomatica S.p.A. e/o di sue controllate e di

conferimento dei poteri al consiglio di amministrazione per la sua esecuzione.

Non essendovi richieste di intervento, il Presidente informa sui dati aggiornati relativi al capitale rappresentato:

sono presenti, in proprio e per delega numero 125 azionisti in persona di sette soggetti, portatori di numero 89.081.740 azioni ordinarie aventi tutte diritto al voto, pari al 58,79% del capitale sociale, invita gli azionisti a non assentarsi dalla sala durante la votazione e pone quindi in votazione per alzata di mano l'approvazione della proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria, di cui io Notaio ho appena dato lettura.

La votazione avviene in modo palese, per alzata di mano, e dà il seguente esito:

Favorevoli: n. 84.801.458 azioni pari al 95,195% del capitale votante ed al 55,970% del capitale sociale.

Contrari: n. 2.580.059 azioni pari al 2,896% del capitale votante ed all'1,703% del capitale sociale.

Astenuti: n. 1.700.223 azioni pari all'1,909% del capitale votante ed all'1,122% del capitale sociale.

Con la proclamazione dell'esito della votazione, il Presidente rileva e dichiara che la proposta del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all'ordine del giorno, concernente il Piano di Stock Option 2007-2015, è stata approvata con la mag-

gioranza sopra indicata.

Passa quindi la parola a me Notaio per la lettura della sola proposta di deliberazione contenuta nella predetta relazione illustrativa del piano di attribuzione di azioni 2007 - 2010, di cui al punto 3 dell'odierna adunanza, in parte ordinaria, che viene qui di seguito testualmente riportata:

"L'Assemblea ordinaria di Lottomatica S.p.A., esaminate la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi contenute;

delibera

I. di approvare il piano di attribuzione di azioni 2007 - 2010 riservato a dipendenti di Lottomatica S.p.A. e/o di sue controllate (il "Piano di Attribuzione Azioni"), secondo quanto indicato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

Il. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario od opportuno per dare esecuzione al Piano di Attribuzione Azioni. In particolare, a titolo meramente esemplificativo, il Consiglio di Amministrazione avrà il potere, con facoltà di subdelega, di: (i) individuare i beneficiari tra i dipendenti di Lottomatica S.p.A. e/o di sue controllate italiane, nonché tra i Senior Vice Presidents, Vice Presidents, Key Directors e Managers di sue controllate estere, ivi inclusi l'Amministratore Delegato, Direttore Generale e CEO e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Lottomatica

S.p.A., Sigg. W. Bruce Turner e Marco Sala, e determinare il quantitativo di azioni da attribuire a ciascuno di essi, nell'interesse della Società ed anche in base al ruolo ricoperto dai singoli beneficiari ed al loro contributo allo sviluppo dell'attività aziendale; (ii) fissare le condizioni di risultato e/o gli indici di performance ai quali subordinare l'attribuzione delle azioni, anche in modo differenziato tra i vari beneficiari; (iii) stabilire ogni altro termine e condizione per l'esecuzione del Piano di Attribuzione Azioni, anche in modo differenziato tra i vari beneficiari, ivi inclusa l'eventuale facoltà ovvero l'obbligo per la Società di liquidare in denaro ai beneficiari i diritti loro derivanti dalla partecipazione al Piano di Attribuzione Azioni, in sostituzione dell'attribuzione di azioni in favore degli stessi; (iv) predisporre ed approvare il regolamento esecutivo del Piano di Attribuzione Azioni, nonché modificarlo e/o integrarlo secondo quanto indicato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di predisporre eventualmente regolamenti differenziati destinati a diverse categorie o fasce di beneficiari;

III. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato o agli Amministratori Delegati in carica pro tempore, anche disgiuntamente tra loro, ogni potere, con facoltà di subdelega, per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate

deliberazioni".

Il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di approvazione del piano di attribuzione di azioni 2007-2010 riservato a dipendenti di Lottomatica S.p.A. e/o di sue controllate e di conferimento dei poteri al Consiglio di Amministrazione per la sua esecuzione.

Non essendovi richieste di intervento, il Presidente, con riferimento ai dati aggiornati relativi al capitale rappresentato, informa che non vi sono variazioni rispetto alla precedente rilevazione e che pertanto sono presenti, in proprio e per delega, numero 125 azionisti in persona di sette soggetti, portatori di numero 89.081.740 azioni ordinarie aventi tutte diritto al voto, pari al 58,79% del capitale sociale, invita gli azionisti a non assentarsi dalla sala durante la votazione e pone quindi in votazione per alzata di mano l'approvazione della proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al terzo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria, di cui io Notaio ho appena dato lettura.

La votazione avviene in modo palese, per alzata di mano, e dà il seguente esito:

Favorevoli: n. 84.801.458 azioni pari al 95,195% del capitale votante ed al 55,970% del capitale sociale.

Contrari: n. 2.580.059 azioni pari al 2,896% del capitale votante ed all'1,703% del capitale sociale.

Astenuti: n. 1.700.223 azioni pari all'1,909% del capitale

votante ed all'1,122% del capitale sociale.

Con la proclamazione dell'esito della votazione, il Presidente rileva e dichiara che la proposta del Consiglio di Amministrazione sul terzo punto all'ordine del giorno, concernente il Piano di attribuzione azioni 2007-2010, è stata approvata con la maggioranza sopra indicata.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno, in sede ordinaria, riguardante la "proposta di proroga della durata dell'incarico di revisione contabile ai sensi dell'art. 8, decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 303".

Egli procede ad illustrare brevemente la suddetta proposta di proroga, così come meglio descritta nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione pubblicata nei termini e secondo le modalità di legge, alla quale fa pertanto rinvio.

In conseguenza delle modifiche della disciplina concernente il conferimento e la revoca dell'incarico alla società di revisione da parte di emittenti quotati, operate dalla legge 28 dicembre 2005 n. 262, come successivamente modificata dal decreto legislativo 29 dicembre 2006 n. 303, l'incarico conferito alla società di revisione su proposta motivata dell'organo di controllo ha durata di nove esercizi e non può essere rinnovato o nuovamente conferito se non siano decorsi almeno tre anni dalla data di cessazione dell'incarico precedente.

Le nuove disposizioni prevedono in via transitoria la possibi-

lità, fruibile da Lottomatica soltanto in occasione dell'odierna adunanza, di prorogare l'attuale incarico di Reconta Ernst & Young S.p.A. per il triennio 2005-2007 fino al raggiungimento dei nove esercizi complessivi; in alternativa, l'incarico in corso spirerebbe alla sua naturale scadenza, ossia con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007, senza possibilità di rinnovo se non dopo tre anni, secondo l'interpretazione che appare preferibile.

Il Collegio Sindacale della Società, secondo le nuove disposizioni, ha formulato una motivata proposta favorevole alla proroga dell'attuale incarico, che è stata messa a disposizione di tutti i partecipanti all'adunanza, ed alla quale fa rinvio.

Il Consiglio di Amministrazione, coerentemente con la proposta del Collegio Sindacale, propone quindi di portare l'attuale incarico sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, non ritenendo che debba tenersi conto del triennio 2002-2004 in capo alla "vecchia" Lottomatica S.p.A., successivamente fusa mediante incorporazione in Tyche S.p.A., giusta la comunicazione Consob n. 88/10121 del 30 marzo 1988, in base alla quale la fusione predetta avrebbe avuto effetto "novativo" sul precedente incarico di revisione contabile.

Conclusa la sua esposizione, il Presidente passa la parola a me Notaio per la lettura della sola proposta di deliberazione contenuta nella predetta relazione illustrativa, modificata per rendere conto dei riferimenti normativi e del corrispetti-

vo dell'incarico oggetto di proroga, come da proposta di Reconta Ernst & Young S.p.A. frattanto pervenuta alla Società.

Tale proposta di deliberazione viene qui di seguito testualmente riportata:

"L'Assemblea degli Azionisti di Lottomatica S.p.A.,

- preso atto delle modifiche della disciplina concernente il conferimento e la revoca dell'incarico alla società di revisione operate dalla legge 28 dicembre 2005, n. 262, come successivamente modificata dal decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 303;

- preso atto della favorevole e motivata proposta del Collegio Sindacale;

- esaminata e discussa la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e la relativa proposta sul quarto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria, concernente "proposta di proroga della durata dell'incarico di revisione contabile ai sensi dell'art. 8, decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 303",

delibera

- di prorogare la durata dell'incarico di revisione contabile in favore di Reconta Ernst & Young S.p.A. attualmente sino all'approvazione del bilancio 2007 portandola fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, a norma degli artt. 155 e segg. decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, per un corrispettivo onnicomprensivo annuo di Euro

1.393.000 a decorrere dal 1° gennaio 2008, e da aggiornare di anno in anno sulla base degli indici Istat del costo della vita;

- di delegare il Presidente del Consiglio di Amministrazione e ciascun Amministratore Delegato in carica pro tempore, disgiuntamente tra loro e con facoltà di nominare procuratori, per sottoscrivere il nuovo incarico alle condizioni sopra indicate".

Il Presidente dichiara dunque aperta la discussione sulla proposta di deliberazione di cui è stata data appena lettura.

Non essendovi richieste di intervento, il Presidente, con riferimento ai dati aggiornati relativi al capitale rappresentato informa che non vi sono variazioni rispetto alla precedente rilevazione e che pertanto sono presenti, in proprio e per delega, numero 125 azionisti in persona di sette soggetti, portatori di numero 89.081.740 azioni ordinarie aventi tutte diritto al voto, pari al 58,79% del capitale sociale, invita gli azionisti a non assentarsi dalla sala durante la votazione e pone quindi in votazione per alzata di mano l'approvazione della proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al quarto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria, di cui io Notaio ho appena dato lettura.

La votazione avviene in modo palese, per alzata di mano, e dà il seguente esito:

Favorevoli: n. 89.081.740 azioni pari al 100,00% del capitale

votante ed al 58,795% del capitale sociale.

Contrari: nessuno.

Astenuti: nessuno.

Con la proclamazione dell'esito della votazione, il Presidente rileva e dichiara che la proposta del Consiglio di Amministrazione sul quarto punto all'ordine del giorno, concernente la proroga dell'incarico di revisione contabile, è stata approvata alla unanimità.

Il Presidente passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria, riguardante la "proposta di modifica dei seguenti articoli dello statuto sociale: art. 13 (Consiglio di Amministrazione: nomina); art. 20 (Nomina, composizione e requisiti del collegio sindacale); deliberazioni inerenti e conseguenti".

Egli procede ad illustrare brevemente le modifiche statutarie proposte dal consiglio di amministrazione, come da relazione illustrativa inviata a Consob nonché pubblicata con le modalità e nei termini di legge, alla quale rinvia per ogni maggior dettaglio.

Le proposte di modifica dello statuto sociale relative alla modalità di nomina del consiglio di amministrazione, alle modalità di nomina del collegio sindacale e ai limiti al cumulo di cariche di amministrazione e controllo detenute dai sindaci, sono connesse all'entrata in vigore del d.lgs. n. 303/2006, finalizzato al coordinamento del c.d. "Testo unico

bancario", del c.d. "Testo unico della finanza" e della l. n. 262/2005 (c.d. "legge per la tutela del risparmio").

Benché, a norma dell'art. 17.1, lett. e) dello statuto sociale e dell'art. 2365, comma 2 del codice civile, il consiglio già goda della facoltà di modificare lo statuto onde allinearne il contenuto a disposizioni di legge, il consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno dividerle con gli azionisti, anche approfittando della concomitanza dell'assemblea di bilancio, avuto riguardo alla natura in parte discrezionale delle stesse su temi di rilievo per le minoranze azionarie, quali il rafforzamento dei presidi di legge e statutari a tutela dei loro diritti.

Il consiglio, nei limiti delle proprie attribuzioni a norma di legge e di statuto, ed in coerenza con quanto deliberato dall'assemblea, e comunque nel rispetto del principio di correttezza e buona fede, si è comunque riservato di completare autonomamente il recepimento delle nuove disposizioni di legge, non appena approfondite le emanande disposizioni attuative della Consob.

Come meglio descritto dunque nella relazione, il consiglio propone di modificare innanzitutto l'art. 13 dello statuto, relativo alla modalità di nomina dell'organo amministrativo, prevedendo espressamente che la lista dalla quale vengono tratti gli amministratori espressione della minoranza non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci

che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, piuttosto che con tale lista (come attualmente recita la disposizione statutaria in commento).

Inoltre, in relazione al possesso in capo agli amministratori dei requisiti di indipendenza degli amministratori indipendenti, la relazione propone di assumere come statutariamente rilevanti, ai fini della decadenza, solo i requisiti previsti da norme di legge, e non anche quelli previsti da codici di comportamento, restando tuttavia inteso che la Società potrà, su base volontaria, aderire nel modo più ampio possibile a tali codici di comportamento, come del resto risulta dalla relazione sul governo societario per l'esercizio 2006, pubblicata congiuntamente con il bilancio riferito al medesimo esercizio.

Con riferimento all'art. 20 dello statuto, relativo al collegio sindacale, le modifiche proposte mirano a introdurre: (i) il divieto, per i soci appartenenti al medesimo gruppo o aderenti ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società, di presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie; (ii) criteri per la sostituzione automatica del sindaco di minoranza venuto a mancare per qualsivoglia ragione; (iii) l'obbligo che la lista di minoranza risultata prima non sia collegata in alcun modo con i soci che hanno presentato o votato la lista maggioritaria.

Viene altresì proposto di introdurre disposizioni volte a di-

rimere il caso di parità tra liste di minoranza, e di allineare con una formula ampia lo statuto, che stabilisce un tetto massimo al numero di incarichi dei sindaci presso altre società quotate (conformemente alle previgenti disposizioni), alla attesa nuova disciplina, sempre da parte della Consob, dei limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo in capo ai sindaci di emittenti quotati.

Con l'occasione, è sembrato altresì opportuno introdurre la precisazione che costituisce causa di ineleggibilità alla carica di sindaco o di presidente, ovvero di decadenza, il diniego espresso da amministrazioni o enti pubblici in virtù di disposizioni normative od amministrative applicabili alla Società, con particolare ed implicito riferimento al gradimento preventivo riservato all'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato dalle vigenti disposizioni concessorie relative al gioco del Lotto.

Il Presidente, infine, dà atto che, avvalendosi della delega conferitagli dal Consiglio in occasione della redazione illustrativa del presente argomento all'ordine del giorno, egli ha apportato le seguenti varianti puramente formali a tale relazione e quindi alla relativa proposta di modifica, ulteriori rispetto a quella già riferita in tema di sostituzione automatica del sindaco di minoranza. In primo luogo è stata soppressa l'indicazione dei quorum per la presentazione di candidature alla carica di amministratore o di sindaco, di valore ormai

soltanto indicativo visto il rinvio ai mutevoli quorum di legge; in secondo luogo, nel rinvio a tali quorum di legge mediante la perifrasi "percentuale minima eventualmente prevista o consentita per legge", sono state soppresse le parole "o consentita" in quanto inutili ed equivocabili.

Il Presidente invita me Notaio a dar lettura degli articoli dello statuto oggetto di modifica, con le varianti apportate su sua iniziativa, come detto, e della relativa proposta del Consiglio.

Io Notaio dò lettura degli articoli 13 e 20 con evidenza delle modifiche proposte e della relativa proposta del Consiglio di Amministrazione, qui di seguito riportata:

"L'assemblea degli azionisti di Lottomatica S.p.A. in sede straordinaria:

- esaminata e discussa la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione depositata secondo le modalità e nei termini di legge;

- preso atto delle relative proposte di modifica dello statuto sociale;

delibera

1. di modificare gli artt. 13 e 20 dello statuto sociale, nel modo indicato nella predetta relazione illustrativa e nelle varianti alla stessa apportate ed illustrate dal Presidente giusta delega del Consiglio;

2. di conferire al Presidente ed agli Amministratori Delegati

in carica pro tempore, disgiuntamente tra loro e ciascuno con facoltà di subdelega, tutti i poteri occorrenti per provvedere a quanto necessario per l'esecuzione delle delibere che precedono e per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi inclusi, in particolare, l'adempimento di ogni formalità necessaria affinché le stesse siano iscritte nel registro delle imprese a norma dell'art. 2436 del codice civile, nonché la facoltà di apportare alle medesime delibere nonché alla predetta relazione tutte le modifiche non sostanziali eventualmente richieste dalle autorità competenti, o comunque dai medesimi delegati ritenute utili od opportune ai fini del recepimento delle richiamate nuove disposizioni normative;

3. di delegare, per quanto occorrer possa, il consiglio di amministrazione, nei limiti delle proprie attribuzioni e comunque nel rispetto del principio di correttezza e buona fede, ad adeguare autonomamente lo statuto alle emanande disposizioni regolamentari Consob attuative del d. lgs. n. 58/1998, come da ultimo modificato dal d.lgs. n. 303/2006."

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione in merito alla proposta di deliberazione di cui è appena stata data lettura.

Non essendovi richieste di intervento, il Presidente informa sui dati aggiornati relativi al capitale rappresentato:

sono presenti, in proprio e per delega numero 125 azionisti in

persona di sette soggetti, portatori di numero 89.081.740 azioni ordinarie aventi tutte diritto al voto, pari al 58,79% del capitale sociale, invita gli azionisti a non assentarsi dalla sala durante la votazione e pone quindi in votazione per alzata di mano l'approvazione della proposta del consiglio di amministrazione relativa al primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria, concernente le modifiche dello statuto, di cui io Notaio ho appena dato lettura.

La votazione avviene in modo palese, per alzata di mano, e dà il seguente esito:

Favorevoli: n. 89.081.740 azioni pari al 100,00% del capitale votante ed al 58,795% del capitale sociale.

Contrari: nessuno.

Astenuti: nessuno.

Con la proclamazione dell'esito della votazione, il Presidente rileva e dichiara è stata approvata alla unanimità la proposta del Consiglio di Amministrazione di modifica degli articoli 13 e 20 dello statuto, i cui nuovi testi vengono qui di seguito riportati:

Articolo 13

"13. Consiglio di Amministrazione: nomina

13.1 La Società, ai sensi del par. 2, Sezione VI-bis, Capo V, Titolo V, Libro V del codice civile, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 (sette) a 15 (quindici) membri. L'Assemblea determinerà il numero dei componenti

il Consiglio, numero che resterà fermo fino a sua diversa determinazione.

13.2 L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti individuali eventualmente stabiliti dalla legge. Un numero adeguato di Amministratori, comunque non inferiore a quello eventualmente prescritto dalla legge, deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge stessa.

13.3 Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dai Soci, nelle quali i candidati devono essere elencati secondo un ordine progressivo. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, da soli od insieme ad altri Soci, rappresentino la percentuale minima eventualmente prevista per legge.

Ogni Socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che (salva ogni altra causa di ineleggibilità o decadenza) non siano in possesso dei requisiti eventualmente stabiliti dalla legge o dallo Statuto.

Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo di Amministratori indicato all'art. 13.1 che precede; un numero minimo di tali candidati, pari al numero minimo eventualmente indicato dalla legge, dovrà possedere i requisiti di indipendenza da essa previsti.

Le liste dei candidati dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea e, quindi, pubblicate senza indugio sul sito internet della Società a cura di quest'ultima. All'atto del deposito, ciascuna lista dovrà essere corredata da:

A) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi alla qualifica di indipendenti;

B) una dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la candidatura ed attesta sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché il possesso dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dallo statuto;

C) copia delle certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati ed attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime.

Le liste, ovvero le singole candidature, per la presentazione delle quali non siano state osservate tutte le disposizioni che precedono, fatta eccezione per quelle a carico della Società, saranno considerate come non presentate.

Inoltre, non saranno considerate le liste che non abbiano riportato il numero minimo di voti eventualmente previsto dalla legge.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

All'elezione degli Amministratori si procederà come segue:

a) dalla lista che abbia ottenuto in Assemblea la maggioranza dei voti saranno eletti, in base all'ordine progressivo con il quale siano stati elencati nella lista stessa, tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere tranne il numero minimo eventualmente riservato per legge alle minoranze;

b) dalla seconda lista che abbia ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), saranno tratti Consiglieri in numero pari a quello minimo indicato alla medesima lettera a), secondo l'ordine progressivo in base al quale siano stati indicati nella lista.

Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la nomina del numero di Consiglieri indipendenti richiamato all'art. 13.2 che precede, il o i candidato/i non indipendente/i eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che abbia riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera a), sarà/anno sostituito/i dal/i primo/i candidato/i indipendente/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, non eletto/i della lista che abbia riportato o, qualora non fosse sufficiente, delle liste che abbiano riportato il maggior numero di voti.

In caso di ripetuta parità di voti fra più liste, verrà tratto da ciascuna di esse un egual numero di Amministratori, sempre

secondo l'ordine progressivo rispettivamente indicato.

Nel caso in cui sia presentata o votata una sola lista, tutti i Consiglieri saranno tratti da tale lista.

13.4 Gli amministratori dureranno in carica sino ad un massimo di tre esercizi, secondo quanto stabilirà l'Assemblea all'atto della nomina, e saranno rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

13.5 Qualora, nel corso dell'esercizio, vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.

13.6 In deroga alle precedenti disposizioni del presente articolo, qualora, per qualsiasi motivo, l'Amministratore o gli Amministratori tratto/i da liste di minoranza non possa/no assumere la carica o, avendola assunta, decada/no, subentrerà/anno il candidato o i candidati appartenente/i alla medesima lista, secondo il rispettivo ordine progressivo.

13.7 Quando per qualsiasi causa il numero degli Amministratori in carica si riduca a meno della metà, si intenderà dimissionario l'intero Consiglio e per la ricostituzione integrale dello stesso l'Assemblea dovrà essere convocata al più presto dagli Amministratori rimasti in carica."

Articolo 20.

"20. Nomina, composizione e requisiti del Collegio Sindacale

20.1 Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi

e due supplenti, nominati dall'Assemblea.

20.2 I Sindaci vengono nominati sulla base di liste presentate dai Soci nelle quali i candidati dovranno essere elencati in ordine progressivo, ove possibile specificando se la candidatura sia per la carica di Sindaco effettivo o supplente.

Le liste dovranno essere depositate presso la sede sociale e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e, quindi, pubblicate senza indugio sul sito internet della Società a cura di quest'ultima.

All'atto del deposito, ciascuna lista dovrà essere corredata da:

A) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, sulle competenze acquisite e sulle esperienze maturate dagli stessi, con evidenza degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e delle rispettive scadenze;

B) una dichiarazione con la quale il singolo candidato accetta la candidatura ed attesta sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dallo statuto;

C) copia delle certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati ed attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime.

Costituisce specifica causa di ineleggibilità alla carica di Sindaco e/o Presidente, ovvero di decadenza, il diniego espresso da amministrazioni od enti pubblici in virtù di disposizioni normative od amministrative applicabili alla Società.

Ogni Socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. I soci appartenenti al medesimo gruppo ed i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo di Sindaci previsto dall'art. 20.1 che precede; eventuali candidati ulteriori non verranno presi in considerazione.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, rappresentino la percentuale minima eventualmente prevista per legge.

Le liste, ovvero le singole candidature, per la presentazione delle quali non siano state osservate tutte le disposizioni che precedono, fatta eccezione per quelle a carico della Società, saranno considerate come non presentate.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

All'elezione dei Sindaci si procederà come segue:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci saranno tratti 2 (due) Sindaci effettivi ed un supplente, seguendo l'ordine progressivo della lista ove non siano state opportunamente distinte le candidature a Sindaco effettivo da quelle a Sindaco supplente;

b) il restante Sindaco effettivo, con la carica eventualmente riservata per legge ai Sindaci espressi dalla minoranza, ed il restante Sindaco supplente, saranno tratti dalla lista che abbia, dopo la lista maggioritaria, il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, seguendo l'ordine progressivo della lista ove non siano state opportunamente distinte le candidature a Sindaco effettivo da quelle a Sindaco supplente.

In caso di parità tra liste non maggioritarie è eletto il candidato della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

La Presidenza del Collegio Sindacale, ove non riservata per legge ai Sindaci espressi dalla minoranza, verrà attribuita con delibera assembleare ad uno dei Sindaci effettivi.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare o non possa assumere la carica, ed in assenza di criteri di sostituzione previsti dalla legge, il sindaco di minoranza è sostituito dal supplente - se indicato - ovvero dal candidato col-

locato successivamente appartenenti alla medesima lista, o in mancanza, dal primo candidato utile, eventualmente anche supplente, secondo l'ordine progressivo della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti. Ove tali criteri statutari non siano applicabili, ai fini della sostituzione si attingerà al primo candidato utile, eventualmente anche supplente, secondo l'ordine progressivo della lista di minoranza collocato in posizione immediatamente successiva per numero di voti riportati.

Nel caso in cui sia presentata o votata una sola lista, tutti i Sindaci effettivi e supplenti saranno tratti da tale lista.

20.3 In attuazione del decreto 30 marzo 2000 n. 162 del Ministero della giustizia, art. 1, comma 1, almeno uno dei Sindaci effettivi, se questi sono in numero di tre, almeno due dei Sindaci effettivi, se questi sono in numero superiore a tre e, in entrambi i casi, almeno uno dei Sindaci supplenti, dovranno essere scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili fra coloro che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I Sindaci non in possesso del requisito previsto dal comma 1 del citato decreto dovranno essere scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti

direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero

b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico scientifiche, strettamente attinenti all'attività dell'impresa; ovvero

c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa. Ai fini di quanto previsto dal comma 2 lettere b) e c) e del comma 3) del citato Decreto si specificano qui di seguito le materie e i settori di attività che sono considerati strettamente attinenti a quello dell'impresa:

- diritto amministrativo
- diritto pubblico
- diritto pubblico dell'economia - economia politica
- scienza delle finanze
- amministrazione
- statistica
- informatica.

20.4 Ferme restando le situazioni di incompatibilità previste dalla legge, non possono essere nominati Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo complessivamente superiori al numero

massimo consentito per legge.

20.5 I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica. I Sindaci possono essere confermati una o più volte.

20.6 Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni 90 (novanta) giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei Sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei Sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Sindaci presenti.

Le riunioni potranno essere tenute anche per videoconferenza e/o per teleconferenza, purché sia garantita l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare da parte del Presidente e degli altri partecipanti, la possibilità di ogni partecipante ad intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti, nonché la possibilità per ciascuno di ricevere o trasmettere documentazione; dovranno tuttavia essere presenti nello stesso luogo della convocazione il Presidente ed il soggetto verbalizzante."

Il Presidente passa quindi a trattare, in sede straordinaria, il secondo e ultimo punto all'ordine del giorno, relativo alla "proposta di delega al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, della facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale in una o più volte, mediante emissione di azioni ordinarie da assegnare a dipendenti di

Lottomatica S.p.A. e/o di sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile; conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti".

Egli procede ad illustrare brevemente la modifica statutaria proposta dal consiglio di amministrazione, come da relazione pubblicata con le modalità e nei termini di legge, alla quale fa rinvio per ogni maggior dettaglio.

Rammenta che l'assemblea dei soci di Lottomatica S.p.A. in data 18 ottobre 2006 ha approvato il piano di attribuzione di azioni 2006-2009 e il piano di attribuzione di azioni 2006-2011, e che in data odierna ha approvato il nuovo piano di attribuzione di azioni 2007-2010, tutti e tre riservati a dipendenti di Lottomatica S.p.A. e/o di sue controllate. Detti piani hanno ad oggetto azioni ordinarie della Società che potranno essere costituite da (i) azioni da emettere e da assegnare gratuitamente, ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, ovvero (ii) azioni proprie della Società da trasferire a titolo gratuito.

Si rende, coerentemente, necessario prevedere la costituzione della relativa provvista di azioni, che il consiglio ha proposto nella misura massima di euro 3.200.000, qualora la Società decidesse di procedere con la modalità di attribuzione sopra indicata sub (i), ossia mediante emissione ed assegnazione di azioni ex art. 2349 c.c., in misura cioè corrispondente agli utili conseguiti.

In caso di approvazione, si rende opportuno modificare lo statuto sociale così da prevedere espressamente la delega agli amministratori, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione della presente assemblea, della facoltà di aumentare il capitale sociale a titolo gratuito, in una o più volte, per l'ammontare nominale massimo appena indicato, nell'ambito dei piani di attribuzione di azioni vigenti e futuri della Società ai sensi dell'art. 2349 c.c.

Tali aumenti di capitale dovranno avvenire mediante utilizzo della riserva speciale denominata "Riserva Piani ex art. 2349 c.c.", all'uopo costituita come da delibera assunta nell'odierna adunanza al primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, e di anno in anno eventualmente ricostituita o incrementata, ovvero secondo le diverse modalità previste dalla normativa di volta in volta vigente.

Passa quindi la parola a me Notaio per la lettura della sola proposta di deliberazione contenuta nella predetta relazione illustrativa, il cui contenuto è qui di seguito riportato:

"L'Assemblea straordinaria di Lottomatica S.p.A.

esamina la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione e le proposte ivi contenute;

vista l'attestazione del collegio sindacale che l'attuale capitale sociale è interamente versato;

delibera

1. di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 codice civile, per il periodo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, la facoltà di aumentare il capitale sociale a titolo gratuito, in una o più volte, per un ammontare nominale massimo di Euro 3.200.000,00, mediante emissione di massimo n. 3.200.000 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, da assegnare a dipendenti di Lottomatica S.p.A. e/o di sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 codice civile, nell'ambito dei piani di attribuzione di azioni vigenti e futuri della Società. Tali aumenti di capitale dovranno avvenire mediante utilizzo della riserva speciale denominata "Riserva Piani ex art. 2349 c.c.", all'uopo costituita e di anno in anno eventualmente ricostituita o incrementata, ovvero secondo le diverse modalità previste dalla normativa di volta in volta vigente;

2. di modificare l'art. 5 dello statuto sociale, lasciando inalterati i punti 5.1, 5.2, 5.3, 5.4 e 5.5. ed introducendo un nuovo punto 5.6 del seguente tenore:

"5.6 In data 23 aprile 2007 l'assemblea straordinaria ha deliberato di attribuire al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 codice civile, per il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, la facoltà di aumentare il capitale sociale a titolo gratuito, in una o più volte, per un ammontare nominale massimo di Euro 3.200.000,00, mediante emissione di massimo n. 3.200.000 azioni ordinarie, del valore

nominale di Euro 1,00 ciascuna, da assegnare a dipendenti di Lottomatica S.p.A. e/o di sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 codice civile, nell'ambito dei piani di attribuzione di azioni vigenti e futuri della Società. Tali aumenti di capitale dovranno avvenire mediante utilizzo della riserva speciale denominata "Riserva Piani ex art. 2349 c.c.", all'uopo costituita e di anno in anno eventualmente ricostituita o incrementata, ovvero secondo le diverse modalità previste dalla normativa di volta in volta vigente.";

3. di conferire al Presidente ed all'Amministratore Delegato o agli Amministratori Delegati in carica pro tempore, anche disgiuntamente tra loro, ogni potere per apportare all'art. 5 dello statuto sociale le variazioni conseguenti alla deliberazione, all'esecuzione ed al perfezionamento degli aumenti di capitale delegati, a tal fine provvedendo a tutti gli adempimenti ed alle pubblicità previste dall'ordinamento;

4. di conferire al Presidente ed all'Amministratore delegato o agli Amministratori Delegati in carica pro tempore, anche disgiuntamente tra loro, ogni potere per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel registro delle imprese, accettando ed introducendo le modificazioni formali eventualmente richieste ai fini dell'iscrizione, nonché ogni potere per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni."

Il Presidente dichiara dunque aperta la discussione sulla proposta di delega al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, della facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile.

Non essendovi richieste di intervento, il Presidente aggiorna gli azionisti sui dati relativi alle azioni rappresentate in assemblea, dichiarando che non vi sono variazioni rispetto alla precedente rilevazione (sono quindi presenti, in proprio e per delega, numero 125 azionisti in persona di sette soggetti, portatori di numero 89.081.740 azioni ordinarie aventi tutte diritto al voto, pari al 58,79% del capitale sociale), invita gli azionisti a non assentarsi dalla sala durante la votazione e pone in votazione per alzata di mano la proposta del consiglio relativa al 2° punto all'ordine del giorno, in sede straordinaria, di cui io Notaio ho appena dato lettura.

La votazione avviene in modo palese, per alzata di mano, e dà il seguente esito:

Favorevoli: n. 84.798.915 azioni pari al 95,192% del capitale votante ed al 55,968% del capitale sociale.

Contrari: n. 2.579.802 azioni pari al 2,896% del capitale votante ed all'1,703% del capitale sociale.

Astenuti: n. 1.703.023 azioni pari all'1,912% del capitale votante ed all'1,124% del capitale sociale.

Con la proclamazione dell'esito della votazione, il Presidente

rileva e dichiara che la proposta del Consiglio di Amministrazione di modifica dell'articolo 5 dello statuto è stata approvata con la maggioranza sopra indicata.

A questo punto, null'altro essendovi da deliberare, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta l'assemblea alle ore dodici e minuti cinquantacinque.

Vengono allegati al presente Verbale per formarne parte integrante e sostanziale:

sub "A": Fascicolo di bilancio;

sub "B": Relazione illustrativa del C.d.A. sulla proposta al
1° punto all'ordine del giorno di parte ordinaria

sub "C": Relazione illustrativa del C.d.A. sulla proposta al
2° punto all'ordine del giorno di parte ordinaria

sub "D": Relazione illustrativa del C.d.A. sulla proposta al
3° punto all'ordine del giorno di parte ordinaria

sub "E": Proposta motivata del Collegio Sindacale per la proroga dell'incarico di revisione contabile di cui al
4° punto all'ordine del giorno di parte ordinaria

sub "F": Relazione illustrativa del C.d.A. sulla proposta al
4° punto all'ordine del giorno di parte ordinaria

sub "G": Proposta della società di revisione

sub "H": Relazione illustrativa del C.d.A. sulla proposta al
1° punto all'ordine del giorno di parte straordinaria

sub "I": Testo degli articoli 13 e 20 dello statuto con evidenza delle proposte modifiche

sub "L": Relazione illustrativa del C.d.A. sulla proposta al
2° punto all'ordine del giorno di parte straordinaria

sub "M": Nuovo testo dello statuto sociale

sub "N": Dettaglio azionisti intervenuti alla assemblea e delle deleghe

sub "O": Esito e dettaglio votazione mozione 1 o.d.g. ordin.

sub "P": Esito e dettaglio votazione mozione 2 o.d.g. ordin.

sub "Q": Esito e dettaglio votazione mozione 3 o.d.g. ordin.

sub "R": Esito e dettaglio votazione mozione 4 o.d.g. ordin.

sub "S": Esito e dettaglio votazione mozione 1 o.d.g. straor.

sub "T": Esito e dettaglio votazione mozione 2 o.d.g. straor.

Richiesto, io Notaio ho redatto il presente verbale che, dattiloscritto da persona di mia fiducia, ho letto al comparente che, esonerandomi dalla lettura degli allegati, lo approva.

L'atto occupa sessantuno pagine di sedici fogli fin qui.

Firmato: Renzo Pelliccioli

Dr. Ignazio de Franchis Notaio (sigillo)

ALLEGATO "M"

AL MIO ATTO 21362 RACC.

TITOLO I -

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - OGGETTO -

1. Denominazione

1.1 È costituita una Società per azioni sotto la denominazione: "LOTTOMATICA S.p.A.".

2. Sede

2.1 La Società ha sede in Roma. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di deliberare il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale e di istituire o sopprimere sedi secondarie.

2.2 Con delibera del Consiglio di Amministrazione potranno essere istituite o soppresses filiali, uffici, agenzie e rappresentanze in tutto il territorio nazionale e all'estero.

3. Durata

3.1 La Società ha durata fino al 31 dicembre 2070. Detto termine potrà essere prorogato una o più volte con deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti, escluso, ai sensi del successivo art. 26 del presente Statuto, il diritto di recesso per i Soci che non hanno concorso all'approvazione della relativa deliberazione.

4. Oggetto

4.1 La Società ha per oggetto ogni attività inerente la organizzazione, la gestione e la realizzazione di giochi e/o di

lotterie istantanee e/o tradizionali quali, a titolo esemplificativo, giochi di abilità, concorsi pronostici, forme di estrazione e scommesse, vuoi in via diretta vuoi per concessione da essa ricevuta, in Italia e all'estero.

In particolare la Società potrà organizzare e gestire, quale concessionaria del Ministero delle Finanze, il servizio del lotto automatizzato, come previsto dall'art. 1 del d.m. 4832/GAB del 17 marzo 1993 e successivi.

La Società potrà altresì svolgere ogni attività concessa e/o connessa con i servizi affidati o comunque dati in concessione alle tabaccherie e/o ricevitorie dalla Pubblica Amministrazione, inclusa la riscossione di tasse automobilistiche.

4.2 La Società potrà svolgere qualsiasi altra attività affidata dalle Amministrazioni concedenti correlata ai servizi o attività ottenuti in concessione.

4.3 La Società potrà compiere tutte le operazioni industriali, finanziarie, commerciali, mobiliari e immobiliari comunque strumentali al perseguimento dell'oggetto sociale, compresi il rilascio di fidejussioni e di garanzie reali, l'acquisizione, cessione e sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni.

4.4 La Società potrà assumere partecipazioni ed interessenze in altre società imprese e consorzi costituiti o costituendi, anche all'estero, indispensabili, connesse o strumentali al raggiungimento dell'oggetto sociale e compiere, in genere,

qualsiasi operazione ritenuta a tal fine necessaria od opportuna nel rispetto della riserva di attività di cui agli artt. 106 e ss., d.lgs n. 385/1993 e relative disposizioni attuative.

TITOLO II -

CAPITALE SOCIALE - AZIONI - OBBLIGAZIONI

5. Capitale sociale

5.1 Il capitale sociale, deliberato per totali Euro 154.592.210,00, risulta sottoscritto e versato per Euro 151.512.500,000., suddiviso in numero di 151.512.500 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna e aventi tutte parità di diritti.

Il capitale potrà essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura o di crediti.

5.2 In caso di aumento a pagamento del capitale sociale, il diritto d'opzione può essere escluso con deliberazione dell'Assemblea o, nel caso in cui sia stato a ciò delegato, del Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con le modalità previsti dall'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile.

5.3 L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 21 settembre 2005 ha deliberato, con termine iniziale dalla data di efficacia della fusione per incorporazione di Fineurogames S.p.A. e Lottomatica S.p.A. nella Società:

(i) un aumento a pagamento del capitale sociale, in forma

scindibile, per massimi Euro 2.439.110,00 (duemilioni quattrocentotrentanove milacentodieci), con emissione, anche in più tranches, di massime n. 2.439.110 (duemilioni quattrocentotrentanove milacentodieci) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, al servizio dell'esercizio delle n. 2.439.110 (duemilioni quattrocentotrentanove milacentodieci) opzioni già assegnate ed ancora esercitabili nell'ambito del piano di stock option riservato a dipendenti della Società e di altre società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'incorporata Lottomatica S.p.A. in data 14 aprile 2003 e dal Consiglio di Amministrazione di quest'ultima in data 11 giugno 2003, fissando quale termine ultimo per le sottoscrizioni la data del 31 dicembre 2008;

(ii) un aumento a pagamento del capitale sociale, in forma scindibile, per massimi Euro 1.422.667,00 (un milione quattrocentoventiduemilaseicentosestantasette) con emissione, anche in più tranches, di massime n. 1.422.667 (un milione quattrocentoventiduemilaseicentosestantasette) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, al servizio dell'esercizio delle n. 1.422.667 (un milione quattrocentoventiduemilaseicentose-

santasette) opzioni già assegnate ed ancora esercitabili nell'ambito del piano di stock option riservato ad Amministratori della Società, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'incorporata Lottomatica S.p.A. in data 14 aprile 2003 e dal Consiglio di Amministrazione di quest'ultima in data 11 giugno 2003, fissando quale termine ultimo per le sottoscrizioni la data del 31 dicembre 2008;

(iii) un aumento a pagamento del capitale sociale, in forma scindibile, per massimi Euro 223.175,00 (duecentoventitremilacentosettantacinque), con emissione, anche in più tranches, di massime n. 223.175 (duecentoventitremilacentosettantacinque) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, al servizio dell'esercizio delle n. 223.175 (duecentoventitremilacentosettantacinque) opzioni già assegnate ed ancora esercitabili nell'ambito del piano di stock option riservato a dipendenti della Società e di altre società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'incorporata Lottomatica S.p.A. in data 14 aprile 2003 e dal Consiglio di Amministrazione di quest'ultima in data 13 maggio 2004, fissando quale termine ultimo per le sottoscrizioni la data del 31 dicembre 2008;

(iv) un aumento a pagamento del capitale sociale, in forma scindibile, per massimi Euro 297.580,00 (duecentonovantasettemilacinquecentottanta), con emissione, anche in più tranches, di massime n. 297.580 (duecentonovantasettemilacinquecentottanta) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, al servizio dell'esercizio delle n. 297.580 (duecentonovantasettemilacinquecentottanta) opzioni già assegnate dall'incorporata Lottomatica S.p.A. nell'ambito del "Piano di stock option Lottomatica 2005-2010 riservato a dirigenti" della Società e/o di sue controllate in conformità a quanto deliberato in data 12 aprile 2005 dall'Assemblea straordinaria dell'incorporata Lottomatica S.p.A., in data 12 maggio e 21 luglio 2005 dal Consiglio di Amministrazione di quest'ultima ed eseguito dai Consiglieri all'uopo delegati, fissando quale termine ultimo per le sottoscrizioni la data del 31 dicembre 2010;

(v) un aumento a pagamento del capitale sociale, in forma scindibile, per massimi Euro 57.016,00 (cinquantasettemilasedici), con emissione, anche in più tranches, di massime n. 57.016 (cinquantasettemilasedici) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., al servizio del "Piano di stock option

Lottomatica 2005-2010 riservato a dirigenti" di Lottomatica e/o di sue controllate in relazione alle n. 57.016 (cinquantasettemilasedici) opzioni ancora assegnabili dall'incorporata Lottomatica S.p.A. nell'ambito di tale Piano, in conformità a quanto deliberato in data 12 aprile 2005 dall'Assemblea straordinaria dell'incorporata Lottomatica S.p.A. e in data 12 maggio e 21 luglio 2005 dal Consiglio di Amministrazione di quest'ultima, fissando quale termine ultimo per le sottoscrizioni la data del 31 dicembre 2010;

(vi) un aumento a pagamento del capitale sociale, in forma scindibile, per massimi Euro 219.812,00 (duecentodiciannovemilaottocentododici), con emissione, anche in più tranches, di massime n. 219.812 (duecentodiciannovemilaottocentododici) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, al servizio dell'esercizio delle n. 219.812 (duecentodiciannovemilaottocentododici) opzioni già assegnate dall'incorporata Lottomatica S.p.A. nell'ambito del "Piano di stock option Lottomatica 2005-2010 riservato ad Amministratori" della Società in conformità a quanto deliberato in data 12 aprile 2005 dall'Assemblea straordinaria dell'incorporata Lottomatica S.p.A., in data 12 maggio 2005 dal Consiglio di Amministrazione di quest'ultima ed eseguito dai Consiglieri all'uopo delegati, fissando quale termine ultimo per le sottoscrizioni la

data del 31 dicembre 2010.

5.4 L'Assemblea straordinaria del 12 aprile 2006 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, per il periodo massimo di cinque anni dalla data del 12 aprile 2006, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, in una o più volte, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 1.720.000.000,00 (unmiliardosettecentoventimilioni), di cui fino all'importo nominale massimo di Euro 1.670.000.000,00 (unmiliardoseicentotantamilioni) da offrire in opzione agli Azionisti e fino all'importo nominale massimo di Euro 50.000.000,00 (cinquantamilioni) da offrire in sottoscrizione a dipendenti di Lottomatica S.p.A. e/o di sue controllate, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, cod. civ..

Nell'esercizio della predetta facoltà, agli Amministratori è attribuita ogni più ampia facoltà di determinare, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, compresi il numero di azioni da emettersi di volta in volta in esecuzione della delega, il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo), ed il relativo rapporto di sottoscrizione nell'esercizio del diritto di opzione in relazione alle azioni da offrire in opzione agli Azionisti.

In particolare, il prezzo di sottoscrizione, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, delle nuove azioni sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione anche tenendo conto del-

le condizioni dei mercati finanziari, nonché dell'andamento delle quotazioni delle azioni Lottomatica registrati nell'imminenza dell'operazione.

Le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno di volta in volta apposito termine per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

Al Consiglio di Amministrazione è conferita ogni facoltà relativa all'emissione delle nuove azioni - da emettersi di volta in volta ai sensi del presente art. 5.4 - e per apportare all'articolo 5 dello Statuto Sociale le variazioni dell'entità numerica del capitale sociale e del numero di azioni rappresentative dello stesso conseguenti all'esecuzione di ogni aumento del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 18 maggio 2006, avvalendosi della facoltà delegatagli ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. dall'assemblea straordinaria degli azionisti di Lottomatica S.p.A. del 12 aprile 2006 ed in parziale esercizio della stessa, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, in forma scindibile, per l'importo massimo di nominali Euro 57.423.570,00, mediante emissione di massime numero 57.423.570 azioni ordinarie, del valore nominale di un euro ciascuna, con godimento regolare e aventi le medesime caratte-

ristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., ad un prezzo pari a euro 25,425 per ciascuna nuova azione ordinaria, di cui euro 24,425 a titolo di sovrapprezzo; le azioni di nuova emissione sono state offerte in opzione nel rapporto di n. 5 nuove azioni ordinarie ogni n. 8 azioni ordinarie possedute.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 agosto 2006 è stato deliberato, a valere sulla delega conferita dall'assemblea straordinaria del 12 aprile 2006, di aumentare il capitale sociale per massimi nominali euro 2.000.000 mediante emissione di massime n. 2.000.000 azioni da nominali euro 1 ciascuna.

5.5 In data 18 ottobre 2006 l'assemblea Straordinaria ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443, comma 2, cod. civ., per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, per un ammontare nominale massimo di Euro 15.050.080,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., al servizio di uno o più piani di stock option riservati ad amministratori e/o dipendenti di Lottomatica S.p.A. e/o di sue controllate, fino al limite massimo del 33% in ragione di anno e con la possibilità di cumulare la parte eventualmente non utilizzata nel corso di un dato anno con le parti di competenza degli anni successivi,

e/o al servizio di operazioni di acquisizione di partecipazioni (anche mediante operazioni di fusione o scissione) o di aziende o rami di azienda operanti nei settori di interesse strategico per la Società, senza alcun limite annuale. Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., dovrà determinare il prezzo di emissione delle azioni attenendosi ai seguenti criteri:

a) in caso di aumenti di capitale al servizio di uno o più piani di stock option riservati ad amministratori e/o dipendenti di Lottomatica S.p.A. e/o di sue controllate, il Consiglio di Amministrazione della Società dovrà determinare un prezzo di emissione corrispondente al valore di mercato delle azioni, tenendo conto della media dei prezzi di borsa dei titoli azionari della Società, rapportata ad un arco di tempo significativo, e comunque non inferiore alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente l'attribuzione delle opzioni da parte del Consiglio di Amministrazione (intendendosi per mese precedente il periodo che andrà dalla data di assegnazione delle opzioni esclusa allo stesso giorno del mese precedente e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di borsa aperta in cui il prezzo ufficiale

delle azioni ordinarie della Società sia stato effettivamente rilevato);

b) in caso di aumenti di capitale al servizio di operazioni di acquisizione di partecipazioni (anche mediante operazioni di fusione o scissione) o di aziende o rami di azienda operanti nei settori di interesse strategico per la Società, il Consiglio di Amministrazione della Società dovrà determinare un prezzo di emissione corrispondente al valore di mercato delle azioni, tenendo conto della media dei prezzi di borsa dei titoli azionari della Società, rapportata ad un arco di tempo significativo, o facendo applicazione dei criteri di valutazione più rappresentativi, quali, a titolo esemplificativo, il metodo delle quotazioni di borsa, il metodo dei flussi di cassa attualizzati o il metodo dei multipli di mercato.

In data 18 ottobre 2006 il Consiglio di Amministrazione - a valere sulla delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria in pari data - ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 Cod. Civ., in forma scindibile, per massimi euro 1.500.000,00, con emissione, anche in più tranches, di massime n. 1.500.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna, al prezzo di euro 29,45 ciascuna, comprensivo di nominale e sovrapprezzo, godimento regolare (e quindi pari a quello delle altre azioni ordinarie in circolazione alla data della loro emissione), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441,

comma IV, secondo periodo, Cod. Civ., da sottoscrivere entro la data ultima del 31 dicembre 2014, al servizio del "Piano di Stock Option Lottomatica 2006-2014 riservato a dipendenti" della Società e/o di sue controllate".

5.6 In data 23 aprile 2007 l'assemblea straordinaria ha deliberato di attribuire al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 codice civile, per il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, la facoltà di aumentare il capitale sociale a titolo gratuito, in una o più volte, per un ammontare nominale massimo di Euro 3.200.000, mediante emissione di massimo n. 3.200.000 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, da assegnare a dipendenti di Lottomatica S.p.A. e/o di sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, nell'ambito dei piani di attribuzione di azioni vigenti e futuri della Società. Tali aumenti di capitale dovranno avvenire mediante utilizzo della riserva speciale denominata "Riserva Piani ex art. 2349 c.c.", all'uopo costituita e di anno in anno eventualmente ricostituita o incrementata, ovvero secondo le diverse modalità previste dalla normativa di volta in volta vigente.

6. Azioni

6.1 Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. È comunque escluso il rilascio di titoli azionari essendo la Società sottoposta al regime di dematerializzazione obbligatoria degli strumenti finanziari emessi.

6.2 L'Assemblea straordinaria può deliberare l'emissione di azioni ordinarie, di speciali categorie di azioni o di altri strumenti finanziari, da assegnare ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, ai sensi dell'art. 2349 cod. civ..

7. Obbligazioni

7.1 La Società potrà emettere obbligazioni determinandone le modalità e le condizioni di collocamento, ivi comprese obbligazioni al portatore o nominative, anche convertibili o cum warrant, in base alle competenze stabilite dalle disposizioni di legge applicabili.

TITOLO III - ASSEMBLEA DEI SOCI

8. Convocazione

8.1 L'Assemblea è convocata, nel territorio della Repubblica Italiana, anche fuori dal comune dove ha sede la Società, oltre che nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge, su deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ogni qualvolta lo ritenga opportuno, con avviso sottoscritto dal Presidente contenente l'indicazione del giorno, del luogo, dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare, da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale o sul quotidiano Il Sole24Ore nei termini e modalità previsti dalla legge. Con lo stesso avviso saranno indicati il giorno, il luogo e l'ora delle convocazioni successive alla prima. L'avviso di convocazione può indicare al massimo una data ulteriore per le Assemblee successive

alla seconda.

8.2 L'Assemblea è convocata altresì dal Consiglio di Amministrazione su richiesta di tanti Soci che rappresentino almeno il decimo del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'art. 2367, ultimo comma, del codice civile ovvero dal Collegio Sindacale o da almeno 2 (due) membri dello stesso.

8.3 I Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti.

Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

9. Diritti di voto e di intervento

9.1 Ogni Socio ha diritto ad un voto per ogni azione posseduta.

9.2 Possono intervenire in Assemblea gli Azionisti per i quali

sia pervenuta alla Società la prescritta comunicazione, da parte di intermediari autorizzati ai sensi delle vigenti disposizioni, entro il termine di due giorni non festivi precedenti la data della riunione assembleare.

9.3 La comunicazione pervenuta conformemente a quanto sopra, è valida anche per le convocazioni successive alla prima.

9.4 Ogni Socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge mediante delega scritta.

9.5 Spetta comunque al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervenire all'Assemblea.

10. Presidenza e conduzione dei lavori

10.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza, dal Vice Presidente (se nominato); in presenza di più Vice Presidenti, l'Assemblea sarà presieduta dal Vice Presidente più anziano per carica, o, in caso di parità, di età anagrafica. In mancanza anche del/i Vice Presidenti, l'Assemblea sarà presieduta da altra persona eletta dall'Assemblea stessa.

10.2 Spetta a colui che presiede l'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di constatare il diritto di intervento all'Assemblea e la validità delle deleghe, di risolvere le eventuali contestazioni, nonché di dirigere e disciplinare le discussioni stabilendo eventualmente limiti di durata di ciascun intervento, nonché di stabilire ordine e

procedure della votazione, il tutto nel pieno rispetto del regolamento che, ove predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea, disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento della stessa tanto in sede ordinaria quanto in sede straordinaria.

10.3 L'Assemblea nomina un segretario, anche non Socio, e, se lo crede opportuno, sceglie fra i Soci due scrutatori. Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constare da apposito verbale firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

Il verbale deve indicare la data dell'Assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità ed il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei Soci favorevoli, astenuti o dissenzienti. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei Soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

10.4 Nei casi di legge o quando il Presidente lo ritenga opportuno il verbale è redatto da un notaio.

11. Competenze e maggioranza

11.1 L'Assemblea ordinaria approva il bilancio, nomina gli Amministratori, i Sindaci, il Presidente del Collegio Sindacale, ne determina il compenso e, nel ricorrere dei presupposti e delle condizioni di legge, provvede altresì alla revoca degli stessi, e delibera su quant'altro di sua competenza ai sensi

di legge.

11.2 L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Il bilancio sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio o entro 180 (centottanta) giorni se la Società sia tenuta al bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società.

11.3 L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto, nonché su tutto quanto è riservato alla sua competenza dalla legge.

11.4 Le delibere dell'Assemblea sono prese con le maggioranze di legge e debbono constare dal verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario.

12. Informazione ai Soci

12.1 I Soci hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede sociale per le Assemblee già convocate e di ottenerne copia a proprie spese.

TITOLO IV - ORGANO AMMINISTRATIVO

13. Consiglio di Amministrazione: nomina

13.1 La Società, ai sensi del par. 2, Sezione VI-bis, Capo V, Titolo V, Libro V del codice civile, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 (sette) a 15 (quindici) membri. L'Assemblea determinerà il numero dei componenti

il Consiglio, numero che resterà fermo fino a sua diversa determinazione.

13.2 L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti individuali eventualmente stabiliti dalla legge. Un numero adeguato di Amministratori, comunque non inferiore a quello eventualmente prescritto dalla legge, deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge stessa.

13.3 Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dai Soci, nelle quali i candidati devono essere elencati secondo un ordine progressivo. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, da soli od insieme ad altri Soci, rappresentino la percentuale minima eventualmente prevista per legge.

Ogni Socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che (salva ogni altra causa di ineleggibilità o decadenza) non siano in possesso dei requisiti eventualmente stabiliti dalla legge o dallo Statuto.

Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo di Amministratori indicato all'art. 13.1 che precede; un numero minimo di tali candidati, pari al numero minimo eventualmente indicato dalla legge, dovrà possedere i requisiti di indipendenza da essa previsti.

Le liste dei candidati dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea e, quindi, pubblicate senza indugio sul sito internet della Società a cura di quest'ultima. All'atto del deposito, ciascuna lista dovrà essere corredata da:

A) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi alla qualifica di indipendenti;

B) una dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la candidatura ed attesta sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché il possesso dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dallo statuto;

C) copia delle certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati ed attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime.

Le liste, ovvero le singole candidature, per la presentazione delle quali non siano state osservate tutte le disposizioni che precedono, fatta eccezione per quelle a carico della Società, saranno considerate come non presentate.

Inoltre, non saranno considerate le liste che non abbiano riportato il numero minimo di voti eventualmente previsto dalla legge.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

All'elezione degli Amministratori si procederà come segue:

a) dalla lista che abbia ottenuto in Assemblea la maggioranza dei voti saranno eletti, in base all'ordine progressivo con il quale siano stati elencati nella lista stessa, tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere tranne il numero minimo eventualmente riservato per legge alle minoranze;

b) dalla seconda lista che abbia ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), saranno tratti Consiglieri in numero pari a quello minimo indicato alla medesima lettera a), secondo l'ordine progressivo in base al quale siano stati indicati nella lista.

Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la nomina del numero di Consiglieri indipendenti richiamato all'art. 13.2 che precede, il o i candidato/i non indipendente/i eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che abbia riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera a), sarà/anno sostituito/i dal/i primo/i candidato/i indipendente/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, non eletto/i della lista che abbia riportato o, qualora non fosse sufficiente, delle liste che abbiano riportato il maggior numero di voti.

In caso di ripetuta parità di voti fra più liste, verrà tratto da ciascuna di esse un egual numero di Amministratori, sempre

secondo l'ordine progressivo rispettivamente indicato.

Nel caso in cui sia presentata o votata una sola lista, tutti i Consiglieri saranno tratti da tale lista.

13.4 Gli amministratori dureranno in carica sino ad un massimo di tre esercizi, secondo quanto stabilirà l'Assemblea all'atto della nomina, e saranno rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

13.5 Qualora, nel corso dell'esercizio, vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.

13.6 In deroga alle precedenti disposizioni del presente articolo, qualora, per qualsiasi motivo, l'Amministratore o gli Amministratori tratto/i da liste di minoranza non possa/no assumere la carica o, avendola assunta, decada/no, subentrerà/anno il candidato o i candidati appartenente/i alla medesima lista, secondo il rispettivo ordine progressivo.

13.7 Quando per qualsiasi causa il numero degli Amministratori in carica si riduca a meno della metà, si intenderà dimissionario l'intero Consiglio e per la ricostituzione integrale dello stesso l'Assemblea dovrà essere convocata al più presto dagli Amministratori rimasti in carica.

14. Consiglio di Amministrazione: funzionamento

14.1 Il Consiglio elegge tra i suoi membri il Presidente e può eleggere tra i suoi membri altresì uno o più Vice Presidenti

che sostituiranno il Presidente in caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo; in presenza di più Vice Presidenti, in caso di assenza o impedimento del Presidente, lo stesso sarà sostituito dal Vice Presidente più anziano per carica, o in caso di parità, di età anagrafica.

14.2 Il Consiglio di Amministrazione nomina fra i suoi membri uno o più Amministratori Delegati determinandone poteri ed attribuzioni. La carica di Amministratore Delegato, anche se cumulata a quella di Direttore Generale ai sensi del successivo art. 19.3, può essere attribuita anche ad un Vice Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare anche un Comitato Esecutivo, determinandone poteri e attribuzioni.

14.3 In entrambi i casi il Consiglio di Amministrazione stabilirà la periodicità, e in ogni caso almeno ogni trimestre, nonché nelle riunioni di Consiglio convocate per l'approvazione del bilancio di esercizio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali, con la quale tali organi delegati devono riferire al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate, e, per quanto riguarda il Comitato Esecutivo, anche sul numero dei componenti, sulla durata e sulle norme che ne regolano il funzionamen-

to.

In caso di nomina del Comitato Esecutivo, ne fanno parte di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato o gli Amministratori Delegati.

15. Adunanze del Consiglio

15.1 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione avranno luogo normalmente nella sede della Società, ma nell'avviso di convocazione, potrà anche essere indicato un diverso luogo. Le riunioni potranno essere tenute anche per videoconferenza e/o per teleconferenza, purché sia garantita l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare da parte del Presidente e degli altri partecipanti, la possibilità di ogni partecipante ad intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti, nonché la possibilità per ciascuno di ricevere o trasmettere documentazione; dovranno tuttavia essere presenti nel luogo della convocazione il Presidente e il Segretario.

15.2 Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di sua iniziativa, o a richiesta scritta dell'Amministratore Delegato o di uno degli Amministratori Delegati o di tre Consiglieri, mediante lettera o comunicazione telegrafica o telex o telefax o posta elettronica spedita ai Consiglieri ed ai Sindaci almeno tre giorni lavorativi prima della riunione. In caso di urgenza il termine minimo è ridotto a quarantotto ore. Il Consiglio può inoltre essere convocato, previa

comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale o anche individualmente da ciascun membro del Collegio Sindacale.

L'avviso di convocazione dovrà contenere il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché l'elenco delle materie da trattare.

15.3 Il Consiglio di Amministrazione è comunque validamente costituito anche in assenza di convocazione purché tutti i Consiglieri ed i Sindaci effettivi siano presenti.

16. Validità e Verbalizzazione delle Deliberazioni Consiliari

16.1 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

16.2 Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente, se nominato; in presenza di più Vice Presidenti la riunione sarà presieduta dal Vice Presidente più anziano di carica, o in caso di parità, di età anagrafica; in assenza del Presidente e del/i Vice Presidenti, la riunione sarà presieduta dal Consigliere più anziano di carica o, in caso di parità, di età anagrafica.

16.3 Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Segretario, scelto anche al di fuori dello stesso Consiglio e, in tal caso, senza diritto di voto.

16.4 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione saranno verbalizzate a cura del Segretario o, in sua mancanza, da par-

te di un Consigliere con funzioni di segretario; i verbali saranno trascritti in apposito libro e sottoscritti dal Segretario e dal Presidente della riunione. Tale libro verrà conservato presso la sede della Società.

17. Consiglio di Amministrazione: poteri

17.1 Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società. Esso compie tutti gli atti utili od opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Sono inoltre attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:

- a) la delibera di fusione e di scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505-bis e 2506-ter, ultimo comma, del codice civile;
- b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- c) l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza;
- d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del Socio;
- e) gli adeguamenti dello statuto sociale a disposizioni normative;
- t) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

17.2 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti, fatta eccezione

per i casi in cui la legge richieda espressamente un quorum più elevato. In caso di parità di voti, prevale il voto espresso esclusivamente dal Presidente.

18. Presidente

18.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale e processuale della Società. Il Presidente riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta.

18.2 Il Presidente, in caso di urgenza, può prendere, su proposta dell'Amministratore Delegato o di uno degli Amministratori Delegati e congiuntamente con l'Amministratore Delegato che abbia effettuato la proposta, qualsiasi provvedimento di competenza del Consiglio di Amministrazione, dandone comunicazione al predetto Organo nella seduta successiva.

18.3 Il Consiglio di Amministrazione potrà tuttavia conferire la rappresentanza e la firma sociale, sia di fronte ai terzi che in giudizio, con le stesse facoltà di cui sopra, anche al Vice Presidente e/o a ciascuno dei Vice Presidenti e/o all'Amministratore Delegato e/o a ciascuno degli Amministratori Delegati.

19. Amministratore Delegato e Direttore Generale

19.1 L'Amministratore Delegato o gli Amministratori Delegati sono nominati dal Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 14.2 del presente statuto.

19.2 L'Amministratore Delegato o gli Amministratori Delegati

esercitano i poteri a lui/loro delegati dal Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato o ciascuno degli Amministratori Delegati può proporre al Presidente gli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio e del Comitato Esecutivo e sovrintende all'attuazione delle relative deliberazioni degli Organi sociali.

19.3 Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali, scelti anche tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, determinandone i poteri, che potranno comprendere anche la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati. Il Consiglio può attribuire la carica di Direttore Generale all'Amministratore Delegato o a ciascuno degli Amministratori Delegati, anche ove questi ricopra/no contemporaneamente la carica di Vice Presidente ai sensi del precedente art. 14.2. Il Consiglio di Amministrazione inoltre può attribuire all'Amministratore Delegato o a ciascuno degli Amministratori Delegati il potere di nominare e revocare uno o più Direttori Generali, con facoltà di delegare agli stessi parte dei rispettivi poteri ed attribuzioni.

19.4 Il Direttore Generale che non rivesta contemporaneamente la carica di componente il Consiglio di Amministrazione potrà assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, con facoltà di esprimere pareri non vincolanti sugli argomenti in discussione.

TITOLO V - COLLEGIO SINDACALE E DIRIGENTE PREPOSTO

ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

20. Nomina, composizione e requisiti del Collegio Sindacale

20.1 Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea.

20.2 I Sindaci vengono nominati sulla base di liste presentate dai Soci nelle quali i candidati dovranno essere elencati in ordine progressivo, ove possibile specificando se la candidatura sia per la carica di Sindaco effettivo o supplente.

Le liste dovranno essere depositate presso la sede sociale e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e, quindi, pubblicate senza indugio sul sito internet della Società a cura di quest'ultima.

All'atto del deposito, ciascuna lista dovrà essere corredata da:

A) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, sulle competenze acquisite e sulle esperienze maturate dagli stessi, con evidenza degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e delle rispettive scadenze;

B) una dichiarazione con la quale il singolo candidato accetta la candidatura ed attesta sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dallo statuto;

C) copia delle certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati ed attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime.

Costituisce specifica causa di ineleggibilità alla carica di Sindaco e/o Presidente, ovvero di decadenza, il diniego espresso da amministrazioni od enti pubblici in virtù di disposizioni normative od amministrative applicabili alla Società.

Ogni Socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. I soci appartenenti al medesimo gruppo ed i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo di Sindaci previsto dall'art. 20.1 che precede; eventuali candidati ulteriori non verranno presi in considerazione.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, rappresentino la percentuale minima eventualmente prevista per legge.

Le liste, ovvero le singole candidature, per la presentazione delle quali non siano state osservate tutte le disposizioni che precedono, fatta eccezione per quelle a carico della So-

cietà, saranno considerate come non presentate.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

All'elezione dei Sindaci si procederà come segue:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci saranno tratti 2 (due) Sindaci effettivi ed un supplente, seguendo l'ordine progressivo della lista ove non siano state opportunamente distinte le candidature a Sindaco effettivo da quelle a Sindaco supplente;

b) il restante Sindaco effettivo, con la carica eventualmente riservata per legge ai Sindaci espressi dalla minoranza, ed il restante Sindaco supplente, saranno tratti dalla lista che abbia, dopo la lista maggioritaria, il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, seguendo l'ordine progressivo della lista ove non siano state opportunamente distinte le candidature a Sindaco effettivo da quelle a Sindaco supplente.

In caso di parità tra liste non maggioritarie è eletto il candidato della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

La Presidenza del Collegio Sindacale, ove non riservata per legge ai Sindaci espressi dalla minoranza, verrà attribuita con delibera assembleare ad uno dei Sindaci effettivi.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare o non

possa assumere la carica, ed in assenza di criteri di sostituzione previsti dalla legge, il sindaco di minoranza è sostituito dal supplente - se indicato - ovvero dal candidato collocato successivamente appartenenti alla medesima lista, o in mancanza, dal primo candidato utile, eventualmente anche supplente, secondo l'ordine progressivo della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti. Ove tali criteri statuari non siano applicabili, ai fini della sostituzione si attingerà al primo candidato utile, eventualmente anche supplente, secondo l'ordine progressivo della lista di minoranza collocato in posizione immediatamente successiva per numero di voti riportati.

Nel caso in cui sia presentata o votata una sola lista, tutti i Sindaci effettivi e supplenti saranno tratti da tale lista.

20.3 In attuazione del decreto 30 marzo 2000 n. 162 del Ministero della giustizia, art. 1, comma 1, almeno uno dei Sindaci effettivi, se questi sono in numero di tre, almeno due dei Sindaci effettivi, se questi sono in numero superiore a tre e, in entrambi i casi, almeno uno dei Sindaci supplenti, dovranno essere scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili fra coloro che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I Sindaci non in possesso del requisito previsto dal comma 1 del citato decreto dovranno essere scelti tra coloro che ab-

biano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero

b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico scientifiche, strettamente attinenti all'attività dell'impresa; ovvero

c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa. Ai fini di quanto previsto dal comma 2 lettere b) e c) e del comma 3) del citato Decreto si specificano qui di seguito le materie e i settori di attività che sono considerati strettamente attinenti a quello dell'impresa:

- diritto amministrativo
- diritto pubblico
- diritto pubblico dell'economia - economia politica
- scienza delle finanze
- amministrazione
- statistica
- informatica.

20.4 Ferme restando le situazioni di incompatibilità previste

dalla legge, non possono essere nominati Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo complessivamente superiori al numero massimo consentito per legge.

20.5 I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica. I Sindaci possono essere confermati una o più volte.

20.6 Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni 90 (novanta) giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei Sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei Sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Sindaci presenti.

Le riunioni potranno essere tenute anche per videoconferenza e/o per teleconferenza, purché sia garantita l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare da parte del Presidente e degli altri partecipanti, la possibilità di ogni partecipante ad intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti, nonché la possibilità per ciascuno di ricevere o trasmettere documentazione; dovranno tuttavia essere presenti nello stesso luogo della convocazione il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

21. Informativa al Collegio Sindacale

21.1 Il Consiglio di Amministrazione, o gli Amministratori all'uopo delegati dallo stesso, riferiscono tempestivamente e

con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società appartenenti al gruppo; in particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Tali informazioni saranno comunicate dagli Amministratori al Collegio Sindacale verbalmente, in occasione di apposite riunioni con gli Amministratori, o delle adunanze del Consiglio di Amministrazione o delle riunioni del Collegio Sindacale previste dall'articolo 2404 del codice civile, ovvero mediante invio di relazione scritta della quale si farà constare nel libro previsto dal n° 5 dell'articolo 2421 del codice civile, con periodicità almeno trimestrale.

21.2 La periodicità delle riunioni del Consiglio è finalizzata anche a favorire l'unità di indirizzo nell'esercizio di tutti i poteri eventualmente delegati dal Consiglio di Amministrazione al Comitato Esecutivo, se costituito, al Presidente, al Vice Presidente o ai Vice Presidenti e all'Amministratore Delegato o agli Amministratori Delegati.

22. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

22.1 Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il dirigente preposto alla

redazione dei documenti contabili societari tra i dirigenti in possesso di un'esperienza almeno triennale maturata in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa e/o finanziaria della Società, ovvero di società con essa comparabili per dimensioni ovvero per struttura organizzativa, determinandone la remunerazione e conferendo al medesimo adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuitigli ai sensi di legge. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari può essere revocato con delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

TITOLO VI - BILANCIO E UTILI

23. Bilancio di esercizio

23.1 Gli esercizi si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

23.2 L'Assemblea ordinaria deve essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio salvo quanto previsto al precedente art. 11.2.

24. Utili

24.1 Relativamente all'utile netto di ciascun esercizio, risultante dal bilancio approvato:

- a) almeno il 5% viene destinato a riserva legale, fino a che la stessa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- b) il residuo viene destinato secondo le decisioni dell'Assemblea.

24.2 Il Consiglio di Amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli Azionisti acconti sul dividendo.

TITOLO VII - SCIoglimento, LIQUIDAZIONE E RECESSO

25. Scioglimento e liquidazione

25.1 La Società si scioglie per le cause previste dall'art. 2484 del codice civile.

25.2 Addivenendosi, in qualsiasi momento, alla liquidazione della Società, l'Assemblea stabilirà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, determinandone i poteri e il compenso.

26. Recesso

26.1 Non spetta il diritto di recesso ai Soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine. Qualora la Società sia soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile, ai Soci spetterà inoltre il diritto di recesso nelle ipotesi previste dall'art. 2497-quater del codice civile.

TITOLO VIII - NORME TRANSITORIE E FINALI

27. Domiciliazione degli Azionisti - Foro Convenzionale

27.1 Il domicilio degli Azionisti nei confronti della Società si intende eletto, a tutti gli effetti di legge, presso il domicilio risultante dal libro dei Soci.

27.2 Tutte le contestazioni fra gli Azionisti e la Società so-

no decise dall'autorità giudiziaria nel cui mandamento si trova la sede legale della Società.

28. Rinvio

28.1 Per quanto non previsto nel presente statuto si rinvia alle norme di legge.

Firmato: Renzo Pelliccioli

Dr. Ignazio de Franchis Notaio (sigillo)